



Rassegna Stampa

di Giovedì 19 gennaio 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+17	Corriere di Rieti e della Sabina	19/01/2023	<i>Piana reatina di nuovo sott'acqua</i>	4
14	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/01/2023	<i>Consorzio di bonifica, lavori per 1,5 milioni (S.Zanferrari)</i>	6
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/01/2023	<i>Sicurezza idraulica, pronti 20 milioni</i>	7
11	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	19/01/2023	<i>Reggio "citta' dei sentieri" Presto altri 30 nuovi itinerari</i>	8
24	La Guida (CN)	19/01/2023	<i>Contributo di 25 mila euro per ampliare la rete di irrigazione</i>	9
14	La Nazione - Ed. Arezzo	19/01/2023	<i>Corsi d'acqua di vallata. Garantita la sicurezza</i>	10
24	La Nuova Ferrara	19/01/2023	<i>Il Cer tra agricoltura e ambiente. Ogni anno benefici per 324 milioni</i>	11
1+10	La Nuova Ferrara	19/01/2023	<i>Sette ciclovie per il turismo. Il piano non e' piu' un sogno</i>	12
33	La Voce del Popolo (Brescia)	19/01/2023	<i>Insediati i nuovi Consigli di amministrazione</i>	15
18	La Voce di Mantova	19/01/2023	<i>Nuove paratoie installate sul Dogale Portazzolo</i>	16
7	Le Cronache del Salernitano	19/01/2023	<i>Volpe: "Rischio idrogeologico, Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei C</i>	17
1+14	Le Cronache del Salernitano	19/01/2023	<i>Disagi e allagamenti a Scafati, S. Severino e nella Piana. Eboli: Conte chiede la conta dei</i>	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	19/01/2023	<i>Anbi: Grandi laghi in crisi e Po allo stremo, la sofferenza idrica del nord Italia</i>	20
	Agi.it	18/01/2023	<i>Frane e trombe d'aria: in un solo giorno 15 eventi estremi</i>	22
	Ansa.it	19/01/2023	<i>Maltempo: sale livello Volturno, scuole chiuse nel Casertano</i>	26
	Ilmessaggero.it	19/01/2023	<i>Rieti, maltempo: il livello idrometrico del Velino in lenta diminuzione</i>	27
	Informatoreagrario.it	19/01/2023	<i>Inaugurazione bacino di laminazione delle piene e di accumulo "Bargnana"</i>	29
	Agendapolitica.it	19/01/2023	<i>ANDREA VOLPE (PSI): "SNELLIRE PROCEDURE PER MESSA IN SICUREZZA CORSI D'ACQUA"</i>	30
	Anteprima24.it	19/01/2023	<i>Maltempo: sale livello Volturno, scuole chiuse nel Casertano</i>	31
	Bresciasettegiorni.it	19/01/2023	<i>Inaugurato il bacino di laminazione nato dalla cava dismessa</i>	33
	Casertanews.it	19/01/2023	<i>La lunga notte del Volturno in piena: strade allagate e treni sospesi</i>	38
	Corriereirpinia.it	19/01/2023	<i>Caserta, piena eccezionale del fiume Volturno, allarme del Consorzio di Bonifica</i>	40
	Corrierenazionale.net	19/01/2023	<i>Frane e trombe d'aria: in un solo giorno 15 eventi estremi</i>	42
	Cremonaoggi.it	19/01/2023	<i>Siccita', sul Bresciano inaugurato bacino per difesa idrogeologica</i>	46
	Cremonasera.it	19/01/2023	<i>Si cambia ai Consorzi di Bonifica. Coldiretti Cremona: Buon lavoro ai neopresidenti e ai consigli. G</i>	47
	Goldwebtv.it	19/01/2023	<i>Volturno. Il Consorzio di Bonifica: "Piena eccezionale"</i>	48
	Ilrestodelcarlino.it	19/01/2023	<i>Meteo, in arrivo il Ciclone Thor con neve e freddo: il punto sulla siccita'</i>	50
	Italia24.org	19/01/2023	<i>il livello idrometrico del Velino in lenta diminuzione</i>	54
	Lanazione.it	19/01/2023	<i>Bomba d'acqua, l'Ombro fa paura</i>	56
	Lanazione.it	19/01/2023	<i>Corsi d'acqua di vallata Garantita la sicurezza</i>	57
	Luccaindiretta.it	19/01/2023	<i>Consorzio di bonifica, a Massarosa partiti i lavori nelle zone colpite dall'incendio foto</i>	58
	Meteoweb.eu	19/01/2023	<i>Grandi laghi in crisi e Po allo stremo: la sofferenza idrica del Nord Italia</i>	61
	Primabrescia.it	19/01/2023	<i>Inaugurato il bacino di laminazione nato dalla cava dismessa</i>	65
	Regione.Vda.it	19/01/2023	<i>SICCITA'. ANBI: GRANDI LAGHI AI MINIMI E PO STREMATO, IN ATTESA CICLONE THOR -2-</i>	68
	Rietinvetrina.it	19/01/2023	<i>Esondazioni, sei le squadre impegnate nella notte</i>	69
	Sabiniatv.it	19/01/2023	<i>Maltempo: continua il monitoraggio del COC del Comune di Rieti</i>	71

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Unionesarda.it				
----------------	--	--	--	--

		19/01/2023		
--	--	------------	--	--

			<i>Emergenza idrica, Consorzio Nurra: «Sotto di 12 milioni di metri cubi d'acqua»</i>	
--	--	--	---	--

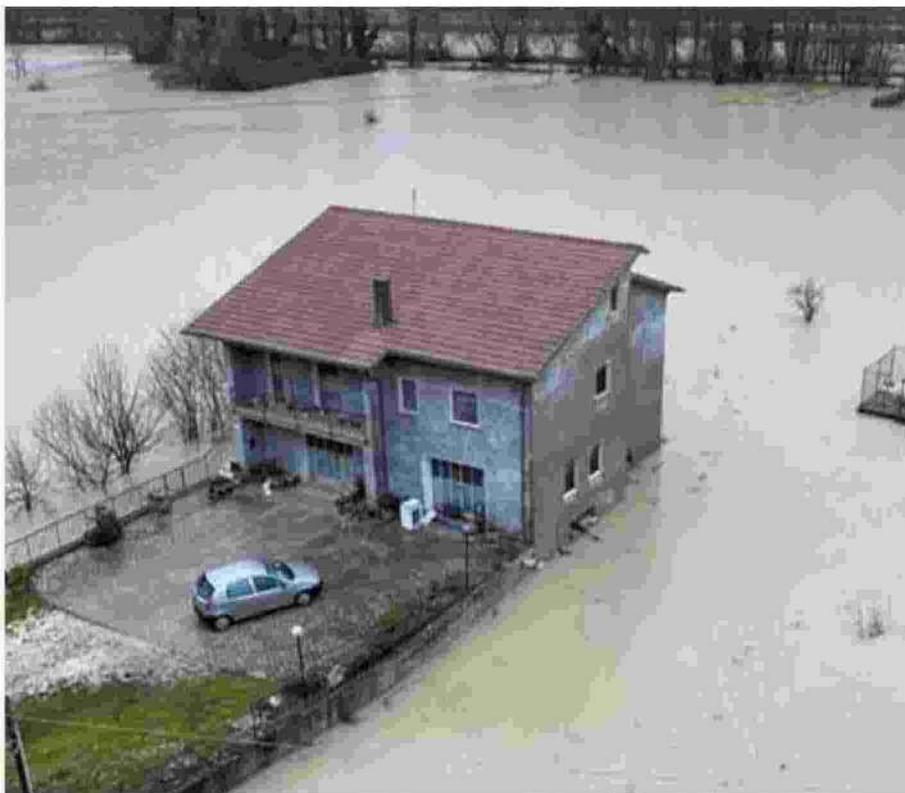
				73
--	--	--	--	----

Piana reatina di nuovo sott'acqua

RIETI

■ Dopo due anni torna l'incubo alluvione per i residenti della Piana reatina. I corsi d'acqua non hanno retto alle piogge delle ultime ore e sono esondati in più punti. A Chiesa Nuova gli argini non hanno retto anche a causa delle tane scavate dagli animali selvatici. L'acqua ha invaso i campi proprio alle porte della città e l'accesso è consentito solo ai residenti. A Cittaducale, invece, il fiume Velino è esondando in più punti, allagando le campagne, nei pressi di Santa Rufina in località Toppellaro. Il fiume ha rotto gli argini, creando una situazione preoccupante soprattutto per le abitazioni e la viabilità. Al lavoro squadre di protezione civile, vigili del fuoco e Consorzio di bonifica.

→ a pagina 17 Spaghetti



Piana reatina I corsi d'acqua sono tracimati in più punti allagando terreni e isolando abitazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Torna l'incubo per residenti e allevatori, canali e fiumi monitorati. A Cittaducale Velino fuori dagli argini

La Piana di nuovo sott'acqua

RIETI

■ Dopo due anni torna l'incubo alluvione per i residenti della Piana reatina. I corsi d'acqua non hanno retto alle piogge delle ultime ore e sono esondati in più punti. A Chiesa Nuova gli argini non hanno retto anche a causa delle tane scavate dagli animali selvatici. L'acqua ha invaso i campi proprio alle porte della città e l'accesso è consentito solo ai residenti. A Cittaducale, invece, il fiume Velino è esondando in più punti, allagando le campagne, nei pressi del cavalcavia di Santa Rufina in località Toppellaro. Il fiume ha rotto gli argini, creando una situazione preoccupante soprattutto per le abitazioni e la viabilità. Squadre di protezione civile, vigili del fuoco e Consorzio di bonifica stanno intervenendo per tamponare la situazione.

Anche ieri è continuato il monitoraggio del Centro operativo comunale (Coc).

Nel corso della notte scorsa sono state impiegate 6 squadre delle associazioni di Protezione civile, oltre alla polizia locale e agli addetti del Consorzio di Bonifica, alla reperibilità del Magazzino comunale e alle squadre di Asm che

anche nel corso della mattinata sono intervenute per il supporto in vari punti del territorio cittadino. Quattro, invece, le squadre di Protezione civile impegnate nel monitoraggio sul territorio alle quali si sono aggiunte tre squadre di Associazioni di territori limitrofi cui è stato chiesto un supporto. Sono



Piana reatina
Corsi d'acqua esondati, allagati i terreni (foto Grillotti)

proseguiti anche ieri gli interventi dei vigili del fuoco della sede centrale di Rieti, dei distaccamenti di Poggio Mirteto e Posta e del presidio di Amatrice. Oltre 50, gli interventi effettuati sull'intero territorio provinciale colpito da maltempo, neve, pioggia, grandine e violente raffiche di vento. Un quadro emer-

genziale che ha visto attività di soccorso tecnico urgente per danni da acqua, smottamenti, esondazioni, frane e caduta alberi, ma anche ricognizioni per sopralluoghi e verifiche statiche e infrastrutturali. Attività che si sono avvalse della sinergica collaborazione con forze dell'ordine, Anas, Astral e Prote-

zione civile. L'esondazione del fiume Velino all'altezza di Canetra, nel Comune di Castel Sant'Angelo, ha causato allagamenti e l'interruzione della viabilità lungo la Salaria per L'Aquila dal chilometro 78. Al chilometro 101 della Salaria nel Comune di Antrodoco una frana ha invece reso necessaria l'interdizione al transito. A Borbona una frana ha minacciato una abitazione. Ad Amatrice è stata evacuata una abitazione a causa di un allagamento. Sempre nell'Amatriciano al chilometro 35+800 della strada Pinate un smottamento di fango e detriti ha invaso la carreggiata e ha costretto l'Anas ad intervenire. A Paganico Sabino volumi terra provenienti da un costone roccioso hanno invaso l'intera sede stradale della strada provinciale 34.

Lu. Spa.

Consorzio di bonifica, lavori per 1,5 milioni

RIVIERA DEL BRENTA

È tempo di bilanci per il progetto di sistemazione della maglia idraulica, realizzato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione sul territorio consortile, i cui interventi, conclusi nel 2022, sono stati frutto di accordi di programma tra la Regione Veneto, i Comuni e il Consorzio, coinvolgendo quindici comuni nel territorio del Veneziano e del Padovano. Il progetto, finanziato grazie a un bando regionale, rivolto ai comuni con meno di 20.000 abitanti, ha permesso di ottenere 50.000 euro di finanziamenti per interventi volti a risolvere alcune criticità idrauliche. I lavori sono stati finanziati al 50% circa con i fondi

regionali e il rimanente importo con fondi comunali. La spesa complessiva è stata di circa 1.500.000 euro.

Nel Veneziano ad essere coinvolti sono stati i comuni di Campolongo Maggiore, Fossò e Vigonovo: le opere hanno riguardato la rete idraulica minore, fondamentale per un corretto deflusso delle acque meteoriche e garantire una maggiore sicurezza idraulica. Si è trattato di lavori sulla fossatura privata in stato di abbandono per mancata manutenzione. Nel dettaglio, si è provveduto alla rimozione della vegetazione infestante, all'escavo del fondo e risezionamento degli scoli, ampliando così la

capacità d'invaso. Inoltre, è stata eseguita la riprofilatura dei fossati per rendere così le quote compatibili con lo scarico negli scoli consortili. Dove necessario è stata eseguita la difesa delle sponde attraverso pali in legno e la posa di sasso trachitico. Infine si è provveduto alla pulizia delle condotte e alla sostituzione di quelle esistenti che presentavano dimensioni non idonee a garantire il corretto deflusso, realizzando, in alcuni casi, dei by-pass idraulici in corrispondenza di strozzature, in altri invece sono state riposizionate le tombature a quote idonee. «La scarsa manutenzione della fossatura privata, soprattutto negli

ultimi anni, ha causato non poche criticità sia per il territorio rurale, sia per quello dei centri abitati - commenta il presidente del Consorzio, Paolo Ferraresso - Sono stato molto soddisfatto del riscontro ottenuto dalle amministrazioni interessate, disponibili e collaborative. Il periodo storico che stiamo vivendo ci impone un'attenzione sempre più alta verso il corretto funzionamento della rete idraulica. È stato un progetto lungo, che ha interessato diversi territori, e che ha visto la realizzazione di svariati interventi ma che era doveroso realizzare. Rinnovo il mio invito a eseguire la pulizia dei fossi privati».

Sara Zanferrari



Sicurezza idraulica, pronti 20 milioni

JESOLO

Sicurezza idraulica ma anche riduzione del rischio idrogeologico e di alluvione: in arrivo 20 milioni di euro per progetti da realizzare nella provincia di Venezia. Si tratta di fondi intercettati dalla Regione grazie al Pnrr, per uno stanziamento complessivo di 50 milioni. Ieri la ripartizione degli stanziamenti è stata approvata dalla Giunta Regionale, elencati in una specifica delibera dell'assessore al Dissesto Idrogeologico e all'Ambiente, Gianpaolo Bottacin, con sei interventi già individuati nell'area della Città metropolitana di Venezia.

GLI INTERVENTI

La stessa Regione coordinerà tutti gli interventi attraverso le strutture della Difesa del suolo e della costa: per alcuni seguirà anche direttamente i lavori (tre su sei), per gli altri si avvarrà di diversi soggetti attuatori. Ad essere avviato, nel Comune di San Donà, saranno i lavori di sistemazione arginale del basso corso del Piave,

per un importo di 5 milioni e 480 mila euro. A Jesolo prenderà invece il via l'intervento di rinforzo degli argini del tratto di laguna nord con l'innalzamento della quota di sicurezza idraulica e la protezione delle sponde arginali a Lio Maggiore. Ad essere interessati all'intervento saranno 6,5 chilometri di tratti arginali compromessi da frane e erosioni; in questo caso il costo delle opere è di 3 milioni e il soggetto attuatore sarà l'Ufficio salvaguardia di Venezia opere Marittime. A San Michele al Tagliamento prenderà il via il primo stralcio dei lavori di sistemazione arginale nel bacino del fiume Tagliamento, in località Malafesta, per un valore di 3 milioni, mentre il secondo stralcio sarà realizzato in località San Filippo e sempre per un importo di 3 milioni. Ad Eraclea verrà attuato l'intervento di riduzione del rischio "residuo intrusione marina e rinforzo del canale Revedoli" per un importo di 2,5 milioni (soggetto attuatore Consorzio di Bonifica Veneto Orientale), mentre a Salzano ci saranno gli interventi di mitigazione del rischio idraulico

del fiume Marzenego per 3 milioni di euro (soggetto attuatore Consorzio di Bonifica Acque Risorgive). «La difesa del suolo - spiega il presidente della Regione, Luca Zaia - la riduzione del rischio idrogeologico e l'attenzione alle problematiche idrauliche sono un faro nell'attività della Regione. Abbiamo messo in sicurezza negli ultimi anni ampie porzioni del territorio, ma l'attenzione deve restare alta. Per questo anche grazie al Pnrr siamo al lavoro per realizzare nuove opere di rinforzo, sistemazione, protezione del suolo».

La priorità della Regione, rimane dunque la salvaguardia del territorio, soprattutto per quanto riguarda i rischi idrogeologici e la protezione delle aree verdi e della biodiversità. «Se si pone la piena attenzione all'ambiente e alla sua sicurezza - aggiunge l'assessore Bottacin -, questo si traduce anche in una sicurezza maggiore da eventi calamitosi, come frane, allagamenti ed alluvioni per i nostri cittadini, che sappiamo che si possono trasformare in vere e proprie tragedie».

G.Bab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reggio «città dei sentieri» Presto altri 30 nuovi itinerari

La Sezione reggiana del Cai collabora attivamente al progetto "Reggio Emilia città dei sentieri", promosso dal Servizio Partecipazione del Comune di Reggio, in accordo con il Cai, con organismi come l'Ente Parchi Emilia Centrale, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e diverse altre associazioni reggiane.

Il progetto è risultato tra i vincitori del Bando partecipazione 2021 della Regione Emilia-Romagna. Dopo un processo partecipativo iniziato nel febbraio 2022 che ha coinvolto decine di associazioni e circa 300 persone, è stata individuata una rete di percorsi che tocca tutti i quartieri reggiani e le campagne intorno alla città.

«Sono stati individuati circa 30 nuovi itinerari - ha spiegato l'assessore alla Casa e alla Partecipazione Lanfranco de Franco sul giornale del Cai, Il Cusna - per un totale di 130 km di nuovi sentieri, che si andranno a sommare agli 85 già esistenti sebbene alcuni siano in comune tra loro».

I sentieri esistenti sono già individuati con la segnaletica e la numerazione Cai, e riportati sulla carta escursionistica "Aree protette e Parchi urbani dell'Alta Pianura Reggiana, edita da GeoMedia con il contributo a collaborazione dell'Ente Parchi Emilia Centrale del Comune di Reggio Emilia e la collaborazione dell'Ente Parchi Emilia Centrale, del Consorzio di Bonifica



IL PROGETTO

Cai, Comune, Ente parchi, Bonifica e altre associazioni hanno individuato una nuova rete

dell'Emilia Centrale e del Cai. Anche i nuovi itinerari saranno tutti segnati come sentieri Cai.

Va anche ricordato che da Reggio partono due importanti cammini come il Sentiero dei Ducati e il Sentiero Spallanzani, che iniziano dai Musei Civici, dove passa anche la Via Matildica del Volto Santo che attraversa tutto il territorio del Comune da nord a sud. Per permettere di conoscere alcuni di questi percorsi, anche quest'anno il Cai organizza prossimamente due camminate, entrambe alla mattina.

Domenica 22 gennaio è in programma l'Anello del Campovolo, che parte proprio dalla sede

del Cai in via Caduti delle Reggiane e si sviluppa ai bordi del Campovolo e della Rcf Arena. Il percorso proposto, che rientra in buona parte rientra in parte nel Parco del Rodano, attraversa i due boschi dedicati a Enrico Berlinguer e a Paride Allegri e prevede anche una deviazione per raggiungere il Parco del Campus universitario del San Lazzaro.

Sabato 4 febbraio la meta è l'Anello di Roncocesi, un percorso suggestivo e inaspettato per camminare lentamente nella bella campagna a nord ovest della città, lungo gli argini del torrente Modolena e del Canale San Silvestro, in un territorio legato ad episodi della Resistenza. Il percorso è in buona parte nell'area del Parco del Modolena. Entrambe le camminate sono organizzate in collaborazione con il progetto Montagnaterapia, promosso dal Cai con l'Ausl Reggio Emilia.

Info: www.caireggioemilia.it.

Contributo di 25 mila euro per ampliare la rete di irrigazione

Boves - (cv). Ampliare la rete di irrigazione in pressione per migliorare la gestione idrica per l'agricoltura locale. È questo lo scopo del contributo di 25.000 euro che il Comune ha concesso al Consorzio Irriguo Valle Colla di Rivoira per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue, in un momento in cui molti comuni vicini stanno soffren-

do la mancanza di acqua potabile. Ampliare la rete di irrigazione risulta, infatti, cruciale visti i fenomeni siccitosi degli ultimi anni e la giunta comunale ha ritenuto necessario intervenire a fronte di una spesa totale prevista in 39.224 euro. Se i lavori dovessero costare di meno il contributo comunale sarà in proporzione.



Corsi d'acqua di vallata Garantita la sicurezza

La manutenzione avviata dal Consorzio di Bonifica ha evitato possibili danni. Problemi solo sul Cerfone

di **Claudio Roselli**
VALTIBERINA

Manutenzione e prevenzione hanno scongiurato il peggio, ma qualcosa è ancora possibile fare. La copiosa pioggia di martedì ha tentato di mettere alle corde anche la Valtiberina, che comunque si è salvata. La situazione più delicata si è verificata nel territorio di Monterchi, dove il Cerfone è uscito in tre punti: nella zona di Le Ville, all'altezza di Pocaia e dopo l'attraversamento del capoluogo. Le casse di compensazione, appositamente realizzate dopo gli allagamenti di oltre dieci anni fa, hanno contenuto l'esondazione del torrente, anche se determinante è stata l'operazione di pulizia delle sponde. «Senza la manutenzione periodica del Consor-

zio di Bonifica 2 Alto Valdarno, oggi saremmo qui a leccarci le ferite - ha subito precisato il sindaco Alfredo Romanelli - perché la precipitazione è stata eccezionale nella sua portata. Buono anche il deflusso, nonostante sia necessario ora eliminare gli accumuli trascinati dall'acqua. Sarebbe opportuno, semmai, togliere qualcosa dal fondale, nonostante questo intervento non sia visto di buon occhio: si tratta solo di capire che lo si fa per la sicurezza di tutti, dal momento che l'acqua potrebbe cadere in misura ancora maggiore».

Nessun problema nella vicina Anghiari. «Qualche intervento in prossimità di alcuni ponti, ma niente di particolare: il proficuo rapporto di collaborazione con il Consorzio ha prodotto ottimi risultati - sono parole del vice-sindaco Claudio Maggini - perché sono stati ripuliti tutti i vari corsi d'acqua, a cominciare da quello del Sovara ed è già stato stilato il programma di interven-



Il torrente Cerfone come si presentava a Monterchi alle 16 di martedì

ti anche per il nuovo anno. Il livello di sicurezza è senza dubbio aumentato proprio per questo motivo, però deve essere data la possibilità - laddove ve ne sia bisogno - di dragare fiumi e torrenti, eliminando quei piccoli strati di ghiaia che toglierebbero qualsiasi incertezza anche in caso di precipitazioni più abbondanti». Pressochè identica la situazione a Sansepolcro, nonostante il letto del Tevere e dei suoi affluenti si sia ingrossato. La diga di Montedoglio ha infine raggiunto il massimo consentito al momento, per cui vi è stato qualche rilascio.



Presentato uno studio redatto dal Consorzio assieme a Nomisma

Il Cer tra agricoltura e ambiente Ogni anno benefici per 324 milioni

Bondeno Per la prima volta, un primario istituto di ricerca dà un valore ai benefici ecosistemici apportati da un'infrastruttura idraulica: lo fa Nomisma, che in collaborazione con il Consorzio Cer, indica in 20 milioni di euro l'apporto garantito dal Canale Emiliano-Romagnolo all'habitat. Questa cifra si aggiunge ai 304 milioni di produzione agricola dovuti alla disponibilità d'acqua assicurata dall'importante asta irrigua, generando anche un incremento del prezzo dei terreni pari a un milione e 700 mila euro. Il tutto nel territorio in cui è presente, ossia le province di Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.

Realizzato dall'ente stesso in collaborazione con lo staff tecnico-scientifico esperto di Nomisma, lo studio è stato illustrato nel corso di un convegno tenuto all'Orato-

rio di San Filippo Neri a Bologna. L'analisi è durata due anni, sulla base dei benefici diretti e indiretti nel comprensorio, grazie alle attività quotidiane delle infrastrutture idrauliche; alla continua attività di ricerca sul risparmio idrico (condotta nel polo tecnico-scientifico di Acqua Campus Anbi a Budrio); alla pianificazione e gestione irrigua realizzate ogni anno, in collaborazione soprattutto con i Consorzi di bonifica associati.

«Agricoltura, ambiente, industria, settore civile e ricerca applicata: i tangibili risultati raggiunti rilevano che il Consorzio Cer, così come tutti gli enti consortili di bonifica, contribuisce in maniera significativa a tutela e valorizzazione del territorio, grazie ad esperienza e capacità progettuale, da sempre a servizio delle comunità e delle istituzioni», ha detto Francesco

Vincenzi, presidente di Anbi, l'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica.

«Il sistema idrico del Consorzio Cer – ha rilevato Alessio Mammi, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna – è un'eccezione europea per il livello di ricerca ed applicazione tecnologica nell'uso efficiente dell'acqua». Per Irene Priolo, vicepresidente e assessore regionale all'Ambiente, «la disponibilità d'acqua dal Canale Emiliano-Romagnolo è fondamentale per la tutela della biodiversità, in particolare nelle zone umide costiere di importanza comunitaria come Punte Alberete e Valle Mandriole. Inoltre, permettendo di utilizzare acque di superficie invece che di falda, il Cer – ha sottolineato Priolo – assicura un contributo centrale nel rallentare il fenomeno della subsidenza».

Il principale beneficiario

della funzione del Cer è l'agricoltura, che rappresenta la prima mission del canale costruito oltre 60 anni fa. «Non solo, però – ha evidenziato Raffaella Zucaro, direttrice generale del Consorzio Cer e coordinatrice regionale Anbi –. Basti pensare a un beneficio intangibile come la bellezza del paesaggio e la sua fruizione lungo i 150 chilometri del più lungo alveo artificiale in Italia».

Le ricadute economico-sociali appaiono ancor più significative in una fase caratterizzata da cambiamento climatico e ricorrenti siccità.

Le conclusioni dell'analisi di Nomisma adesso fanno parte di una pubblicazione dal titolo "Il valore del Canale Emiliano-Romagnolo", presentata davanti ad alcuni tra i maggiori stakeholders: da Ravenna Servizi Industriali a Romagna Acque, dall'Università di Bologna a Macfrut Cesena.



Il Canale Emiliano Romagnolo percorre anche l'Alto Ferrarese

Raffaella Zucaro
Direttrice generale del Cer e coordinatrice regionale dell'Anbi

Contributo essenziale
Ricadute ancora più importanti in una fase che impone un attento risparmio dell'acqua

Sette ciclovie per il turismo Il piano non è più un sogno

Investimento da 60 milioni per attraversare la provincia

Sono sette e si potranno collegare alle tre grandi ciclovie nazionali che toccano il Ferrarese. Sono le ciclovie che l'Agenzia per la mobilità di Ferrara, attraverso il suo presidente Gianni Fiorentini, ha in mente di promuovere. Si tratta di un investimento da 60 milioni e già ci sono progetti definiti e studi economici concreti.

► Zerbini a pag. 10



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un progetto da 60 milioni per sette **ciclovie** ferraresi

La realizzazione di nuove ciclabili per dare impulso al turismo

di Gian Pietro Zerbini

Ferrara È un progetto ambizioso, già pronto nel cassetto e che si candida ad ottenere finanziamenti complessivi per 60 milioni di euro. Riguarda la realizzazione di sette ciclovie nel territorio provinciale ferrarese: da Cento al mare.

Ami, l'agenzia per la mobilità di Ferrara, che promuove questo intervento organizzerà il prossimo 23 febbraio un convegno per spiegare proprio le strategie e l'importanza di questo progetto che chiama a raccolta amministrazioni pubbliche e privati per uno sviluppo sostenibile dal punto di vista cicloturistico, sfruttando la passione

delle due ruote e le caratteristiche del territorio.

Il progetto «Ha un potenziale enorme il cicloturismo nella provincia di Ferrara - spiega l'amministratore unico di Ami, Antonio Fiorentini - dato dal fatto che il territorio ferrarese è un unicum a livello regionale perché è solcato da tre ciclovie nazionali ed europee che sono la Veneto (meglio conosciuta come Destra Po), l'Adriatica e la Sole (che si sviluppa poco distante da Cento) e sono tutte e tre in fase di realizzazione.

Il progetto è quello di collegare queste ciclovie nazionali e far sì che diventino un'occasione di sviluppo economico del territorio. Progetto che c'era già ed era potentissimo. Perché nel 2010 l'allora Provincia di Ferrara aveva

commissionato un masterplan con questo intento. Piano che ha avuto una gestazione lunga e ben fatta e nel 2018 è stato approvato dall'allora consiglio provinciale. Il progetto che è stato realizzato in otto anni, approvato dalla politica con tutti i sindaci, ha avuto anche l'avallo di pianificazione territoriale che si sovrappone perfettamente al piano regionale della mobilità».

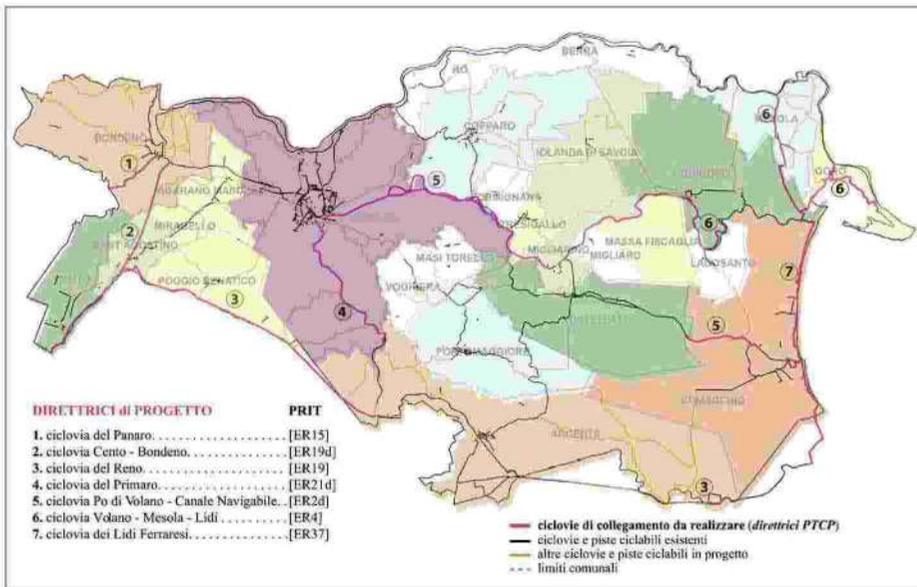
Nel frattempo è stato trovato l'accordo con i soci della provincia di Ferrara e del Comune e informati anche tutti i sindaci. Ami ha dato un incarico all'università di Ferrara per la parte urbanistica ed economica per fare in modo che il progetto avesse uno stadio più avanzato non solo sulla carta. Nei mesi successivi è stato chiesto a tutti i sin-

daci di cercare canali di finanziamenti per le ciclovie che riguardano il loro territorio. Anche un successivo studio affidato alla facoltà di Economia di Unife ha certificato, con dati scientifici, che la realizzazione di queste sette importanti ciclovie ferraresi porta ad un riscontro economico positivo per la provincia di Ferrara.

«Abbiamo così informato gli interlocutori - dichiara ancora Fiorentini - per allargare il cartello delle adesioni al progetto, coinvolgendo il tavolo provinciale dell'imprenditoria, Sipro, Fiab, Consorzio di Bonifica, Parco e anche l'Autorità di bacino del Po, interlocutori con i quali condividere la potenza del progetto ed agevolarne la realizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO



3

Le ciclovie nazionali che passano per il territorio ferrarese: VenTo, Adriatica e Sole

Fiorentini (Ami)
«Accordi per l'accesso ai finanziamenti che interessano tutta la provincia»



Antonio Fiorentini
 Amministratore unico di Ami Ferrara



Consorzi di bonifica Insediati i nuovi Consigli di amministrazione

Con la convocazione del primo Cda si è conclusa la fase del rinnovo delle cariche sociali e, di fatto, si sono insediate le nuove "squadre", che avranno l'onore e l'onere di governare i Consorzi di bonifica in regione Lombardia. Nella sua prima seduta del 13 gennaio, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Oglio Mella - che esce da un lungo periodo di commissariamento - ha eletto presidente Renato Facchetti, che sarà affiancato nel Comitato esecutivo dal vicepresidente

Ferdinando Platto e da Carlo Invernizzi. Assieme a Facchetti e Invernizzi, completano la squadra della lista "Acqua Amica" - sostenuta da Coldiretti Brescia - Enrico Bettoni, Marco Corna, Remo Orizio, Luigi Pagani e Davide Zugno. Il Consorzio di Bonifica Chiese ha invece confermato alla Presidenza Luigi Lecchi, eleggendo Angelo Gallina vice Presidente e Umberto Antonioli nel Comitato Esecutivo. In Consiglio, oltre a Luigi Lecchi e Umberto Antonioli, Paolo Antonioli, Aldo Aurora, Battista



COLDIRETTI
BRESCIA

Bandera, Alberto Chiarini e Oscar Giacomelli. "Landamento climatico e ondata di siccità del 2022 - conclude Valter Giacomelli presidente di Coldiretti Brescia - ci ha ricordato come l'acqua sia un bene sempre più prezioso, fondamentale per le varie attività agricole e per i nostri raccolti. A vecchi e nuovi presidenti e consiglieri dei due Consorzi di Bonifica gli auguri di un proficuo lavoro, per mantenere fede agli impegni assunti e alle aspettative degli imprenditori agricoli".
(Roberto Frugoni)



A SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Nuove paratoie installate sul Dugale Portazzolo

SAN GIACOMO DELLE SEGNATE Ulteriore intervento di manutenzione ed efficientamento realizzato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po in vista della prossima stagione irrigua: l'ente consortile ha infatti installato delle nuove paratoie realizzate dal personale del Consorzio nell'officina di Gonzaga per la zona Destra Secchia, installate in sostituzione di vecchi panconi in legno non facilmente manovrabili e regolabili. L'installazione che documentiamo con la foto qui a destra è avvenuta sul canale Dugale Portazzolo nel comune di San Giacomo delle Segnate. Ulteriori interventi sono previsti nei prossimi giorni. *(nico)*



Regione Riunione congiunta delle commissioni

Volpe: "Rischio idrogeologico, Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di Bonifica"

Che il rischio idrogeologico e la manutenzione dei corsi d'acqua siano criticità seria del nostro territorio e non solo è cosa arcinota. Per la politica, che da anni tenta di trovare soluzioni facilmente percorribili - al di là delle somme urgenze e delle catastrofi - e per i cittadini che chiedono messe in opera celeri. In questo solco si inseriscono i lavori che ieri si sono tenuti in audizione congiunta della I e VII commissione - rispettivamente Affari Istituzionali, Amministrazione Civile, Rapporti Internazionali, Autonomie e piccoli comuni, Affari Generali, Sicurezza delle città, Risorse umane ed Ordinamento della Regione Ambiente, Energia, Protezione Civile - della Regione Campania per l'esame del disegno di legge sul tema delle "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei Consorzi di Bonifica". Erano presenti, insieme ai consiglieri regionali componenti delle due commissioni, per la giunta, l'assessore all'agricoltura Nicola Caputo e i rappresentanti dei consorzi di bonifica della Campania. Secondo quanto trapela a partire dalla bozza esaminata, la Regione "ai fini di un ordinato assetto del territorio e delle sue risorse" sa-

rebbe intenzionata a promuovere, attraverso i Consorzi di Bonifica, "la bonifica integrale quale attività pubblica permanente di conservazione, valorizzazione e tutela del territorio, di razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo e di salvaguardia dell'ambiente rurale". Un passo importante che risponderebbe a un'esigenza sempre più stringente e che centra in maniera più utile il ruolo dei consorzi stessi. "C'è la necessità di trovare il modo di snellire i processi per la manutenzione dei corsi d'acqua. Chiarire le competenze e migliorare i servizi. Sappiamo che il tema è complesso e conosciamo le tantissime difficoltà che ci sono su i territori ma in certi casi il primo vero ostacolo è la burocrazia - spiega il consigliere regionale Andrea Volpe del PSI, che ieri ha partecipato ai lavori e che sul tema resta antenna del territorio - con la nuova legge, proposta dalla giunta e discussa oggi in audizione con l'assessore Caputo, ci saranno anche nuove risorse per essere più incisivi e risolutivi. È importante sottolineare che gli stessi consorzi devono garantire un impegno maggiore. Ogni giorno ricevo segnalazioni e critiche da parte



dei cittadini che capisco e proprio per questo si è deciso di mettere in campo questa legge". I lavori dovranno necessariamente andare avanti alla ricerca di una quadra che contemperi e risponda non solo alle diverse esigenze ma anche alle sensibilità che i componenti delle commissioni hanno espresso, allo scopo di varare un impianto normativo snello, di facile attuazione e sufficientemente rigido nell'applicazione dei benefici che la legge stessa riverserà sui territori. Infine il ringraziamento "all'impegno del presidente De Luca e dell'assessore all'ambiente Fulvio Bonavitaola che sul tema dell'ambiente hanno fatto grandi passi avanti su un tema molto complesso", conclude Volpe.



MALTEMPO: PROVINCIA FLAGELLATA



Disagi e allagamenti a Scafati, S. Severino e nella Piana. Eboli: Conte chiede la conta dei danni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo - Si paga la scarsa manutenzione degli alvei dei fiumi e dei canali nonostante i fatti simili del novembre scorso

Scafati, allagate piazze, vie e case sia in centro che nelle periferie

**Le strade cittadine allagate****di Mario Rinaldi**

Il maltempo di questi ultimi due giorni non ha risparmiato nemmeno la città di Scafati. Ieri mattina Piazza Garibaldi era completamente invasa dal fango e dai detriti provenienti dal fiume Sarno, straripato in diversi punti. Un disagio che, purtroppo, si ripete ad ogni evento temporalesco, evidenziando le problematiche che da tempo attanagliano il territorio per quanto concerne il profilo del rischio idrogeologico. Il fango, mescolato all'acqua e ai detriti provenienti

da monte, hanno anche invaso numerosi garage, cantine e depositi o negozi posizionati a pian terreno, provocando diversi danni materiali. Non è la prima volta che si verificano fenomeni di questa portata. Già lo scorso 24 novembre a seguito di violenti eventi alluvionali si formarono allagamenti nel centro cittadino. Essendo il territorio di Scafati posizionato a valle, con i suoi canali raccoglie i reflui di oltre 25 Comuni, che anche dopo la fine delle piogge si sono riversati sull'alveo comune nocerino e sul Rio Sguazzatoio.

“
Il fango ha invaso terreni coltivati, cantine, case, garage e negozi a pian terreno, provocando molti danni materiali
”

“
La stessa situazione si era già presentata e non è stato fatto nulla
”

Proprio il comitato cittadino "Rio Sguazzatoio", costituitosi per contribuire a risolvere la problematica degli allagamenti che da decenni affligge gli abitanti e i commercianti di piazza Garibaldi e delle aree circostanti al territorio di Scafati, ha evidenziato la necessità di eseguire interventi urgenti che non sono stati ancora realizzati. Il 29 novembre scorso, presso gli uffici della Centro direzionale di Napoli della Regione Campania si era tenuto un incontro con i rappresentanti del Comune di Scafati finalizzato alla condivisione di alcune progettualità per la mitigazione del rischio idraulico interessante alcuni ambiti del territorio comunale. al tavolo tecnico parteciparono: Luca Cascone, Consigliere Regionale della Campania; Cristoforo Salvati, ex Sindaco del Comune di Scafati; Roberto Vacca, dirigente dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, Risanamento del bacino idrografico del Fiume Sarno; Alfredo Postiglione in rappresentanza dell'RTI incaricato per la progettazione; Nicola Fienga, componente Ufficio Tecnico del Comune di Scafati. Nella fattispecie, per ridurre il rischio di allagamenti fu proposta la realizzazione di

interventi in un breve arco temporale. Gli interventi previsti nel territorio di Scafati vennero sintetizzati in 3 fattispecie: sistemazione idraulica del basso corso del Rio Sguazzatoio, intervento già commissionato al Consorzio di Bonifica del Sarno, che sta procedendo alla pulizia preliminare utile ad eseguire gli opportuni rilievi; demolizione degli attraversamenti e successiva ricostruzione per aumentare la sezione idraulica. In tale intervento vengono prese in esame le tre fasi di cantierizzazione della viabilità alternativa a monte e a valle della Piazza Garibaldi; sistemazione idraulica dell'Alveo Comune Nocerino, nel Comune di San Marzano, che determina un beneficio idraulico al sistema a valle nel Comune di Scafati. Ad oggi non è stato ancora eseguito alcun intervento di quelli previsti e, in più, lo sfiduciato sindaco Cristoforo Salvati non avrebbe mai accolto i membri del comitato per ascoltare le proprie istanze. In considerazione dei recenti fenomeni atmosferici, risulta quanto mai impellente un intervento nel breve periodo per scongiurare appunto sia ulteriori rischi di natura idrogeologica sia quelli all'incolumità dei cittadini.

Anbi: Grandi laghi in crisi e Po allo stremo, la sofferenza idrica del nord Italia

È un generale inverno degradato e la cui vittima eccellente sono i grandi corpi idrici del Nord Italia: in attesa del ciclone Thor, è con questa immagine che l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche rappresenta la contingenza meteorologica, dove le piogge continuano solo a lambire le zone settentrionali in deficit idrico, concentrandosi, invece, sull'Italia centromeridionale, flagellata anche da bombe d'acqua: i grandi laghi permangono tutti sotto media con percentuali di riempimento dal 20% (Sebino) al 22,4% (Lario) e eccezione del Benaco (37,1%), unico a non scendere anche sotto i livelli dell'anno scorso. La quota del lago Maggiore che, nel 2022, è rimasto per ben 167 giorni sotto lo zero idrometrico, oggi è quasi un metro sotto media. Appare senza fine, il calo delle portate piemontesi del fiume Po, che a Torino ha toccato 78%; le recenti piogge si sono concentrate lungo i confini regionali, lasciando a secco i bacini centrali e meridionali. A risentirne è anche il canale Cavour, fondamentale asta irrigua, la cui portata è oggi meno della metà della media del periodo. Sempre in Piemonte, le portate di quasi tutti i corsi d'acqua hanno tendenza negativa, inferiore, in alcuni casi, anche al 2022 (fonte: ARPA Piemonte). Piogge ai minimi anche sulla Valle d'Aosta, dove, però, soprattutto a NordOvest è tornata la neve, la cui tenuta è tuttavia condizionata dalle temperature; cala la portata della Dora Baltea, ma cresce quella del torrente Lys. In Lombardia, calano ulteriormente i flussi dei fiumi Adda e Brembo, la cui portata (8,67 metri cubi al secondo) è inferiore a quella di Gennaio 2022 (mc/sec 9,16). Le recenti precipitazioni sono state scarse (mm. 5 ca.), con la punta nelle province di Mantova e Cremona, dove sono caduti una dozzina di millimetri di pioggia. Permanendo queste condizioni meteo, è impossibile riequilibrare l'enorme deficit nelle riserve idriche, attualmente pari al 42,5% sulla media storica ed ulteriormente inferiore al 2022 (-0,42%). In Veneto calano i livelli dei fiumi Piave ed Adige, che ormai sfiora il record negativo del decennio scorso; il livello della Livenza scende di quasi 1 metro in una settimana, mentre resta praticamente invariato il Bacchiglione. Con temperature tuttora miti, il manto nevoso è scarso: raramente supera i 70 centimetri e bisogna salire fino ai 2000 metri per avere oltre 1 metro di coltre bianca. In Emilia Romagna migliorano le condizioni dei fiumi appenninici, che esaltano l'ormai loro carattere torrentizio, passando repentinamente da una condizione di estrema criticità idrica a picchi di piena (è il caso dell'Enza, ma anche del Taro e della Secchia). Restano sotto media gli altri fiumi della regione e soprattutto gli invasi piacentini, praticamente vuoti e addirittura lontani dai livelli del siccitoso 2017; nel capoluogo di provincia, il Grande Fiume sfiora il minimo storico! Di fronte ad una situazione che, seppur frastagliata, conferma la crisi dei principali corpi idrici del Paese, è necessario attivare già ora tavoli di concertazione per programmare un futuro, che si preannuncia idricamente complesso chiede Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Maggiore è l'impatto del maltempo, registrato in Centro Italia. In Toscana, le piogge di Gennaio, che si erano dapprima copiosamente concentrate nella fascia settentrionale (a Stazzema: mm. 338,4), hanno ora toccato anche le province meridionali (Abbadia S. Salvatore mm. 84,8). Tra i fiumi crescono Serchio ed Ombrone, cala l'Arno, ma tutti sono abbondantemente sopra la media (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche tutti i fiumi hanno portate in crescita, in linea con gli anni migliori (fonte: Protezione Civile Marche); al minimo del recente quinquennio, invece, la riserva d'acqua trattenuta nei principali invasi (quasi 36 milioni di metri cubi). In Umbria, dove le piogge cumulate (Vallo di Nera, mm. 65) hanno provocato esondazioni dei fiumi Topino e Tevere, resta critica la condizione idrica del lago Trasimeno, mentre il livello del bacino della diga di Corbara cresce in poche ore di m. 4,36! Nel Lazio, piogge abbondanti si registrano soprattutto nel NordEst della regione (Leonessa, mm.81,5); nonostante le precipitazioni, risultano decrescenti i livelli dei fiumi Tevere ed Aniene, mentre crescono quelli di Liri e Sacco. Anche in Abruzzo si segnalano precipitazioni importanti (Castelfiume, mm. 76; Canistro, mm.70,5). In Campania, bombe d'acqua si sono abbattute su alcune località principalmente di Irpinia e Beneventano, ma anche del Napoletano (in 24 ore a Montemarano sono caduti 126 millimetri di pioggia); ne consegue la netta crescita tutti i fiumi. In Basilicata i serbatoi aumentano la disponibilità idrica di oltre 12 milioni di metri cubi d'acqua. In Puglia, le piogge hanno beneficiato soprattutto il Foggiano, dove sono caduti mediamente circa 22 millimetri; l'acqua trattenuta negli invasi è così cresciuta di +4 milioni e mezzo di metri cubi in 7 giorni. In Calabria, a Mormanno nel Cosentino, in 48 ore si sono abbattuti ben 212 millimetri di pioggia, sommati ai mm. 75,8 della scorsa settimana. L'Italia, divisa dalla linea della pioggia, conferma l'immagine di un Paese, dove paradossalmente convivono minaccia idrogeologica e rischio siccità, facce di una stessa medaglia. Agli organi decisori evidenziamo la necessità di infrastrutture idrauliche per calmierare differenze sempre più marcate e capaci di incidere pesantemente sull'economia e la vita delle comunità commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. In Sicilia, infine, nonostante un autunno piovoso, le riserve idriche hanno visto una crescita contenuta (circa 4

milioni e mezzo di metri cubi in un mese), rimanendo inferiori alla media dei recenti 12 anni.

HOME > CRONACA

Frane e trombe d'aria: in un solo giorno 15 eventi estremi

Dalla tromba d'aria a Valmontone nel Lazio alle bufere di vento fino alla grandine e ai violenti temporali che si sono abbattuti a macchia di leopardo nel Centro-Sud

tempo di lettura: 12 min

MALTEMPO

FRANA

TROMBA D'ARIA

aggiornato alle **18:43** 18 gennaio 2023

AGI - Una vasta e profonda bassa pressione protesa dal Nord Europa fin verso l'Algeria convoglia masse d'aria fredda verso il Mediterraneo, continuando a determinare condizioni di tempo perturbato sull'Italia, con precipitazioni nevose che tenderanno a scendere ulteriormente di quota sulle regioni centro-settentrionali. Lo riferisce la Protezione Civile, che d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un **ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse**, che fa seguito ed estende quelli diffusi in precedenza. L'avviso prevede dalle prime ore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

di giovedì 19 il **persistere di nevicata, a quote al di sopra dei 600-800 metri, su Sardegna, Toscana e Umbria, in abbassamento fino ai 200-400 metri sulla Toscana**, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalle prime ore si prevedono, inoltre, **nevicata, a quote al di sopra dei 400-600 metri, su Veneto ed Emilia-Romagna**, in locale abbassamento a quote di pianura, con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di giovedì **allerta arancione su gran parte della Campania e allerta gialla in Umbria, Molise e Basilicata, sul restante territorio della Campania e su alcuni settori di Sardegna e Calabria.**

ff **#Maltempo** nel Centro Italia, proseguono gli interventi dei **#vigilidelfuoco** tra Lazio e Umbria: maggiori criticità nelle province di Roma con oltre 100 interventi svolti, 50 a Perugia (in foto) e 40 a Viterbo [**#18gennaio 10:00**] pic.twitter.com/3znWSOVE1a

– Vigili del Fuoco (@vigilidelfuoco) [January 18, 2023](https://www.instagram.com/vigilidelfuoco/)

Lazio

Forti piogge stanno interessando da martedì la regione. Nelle ultime 36 ore i vigili del fuoco hanno svolto 700 interventi. Nella serata di martedì una tromba d'aria ha colpito l'area di Valmontone (Roma) causando danni a tetti di edifici e l'evacuazione di 9 nuclei familiari. A Roma 120 gli interventi di soccorso portati a termine: la maggior parte per piante e cornicioni pericolanti. Squadre del Comando di Viterbo hanno effettuato 50 interventi per danni dovuti a vento e pioggia nelle zone della valle del Tevere tra Orte e Attigliano (Terni). Disagi diffusi in tutto il territorio della provincia di Rieti a causa del maltempo. Oltre 50 gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale del capoluogo laziale e dei vari distaccamenti territoriali, che hanno dovuto far fronte a diversi fattori quali neve, pioggia, grandine e violente raffiche di vento. "Un quadro emergenziale - spiegano dal quartier generale dei vigili del fuoco - che ha visto attività di soccorso tecnico urgente per danni da acqua, smottamenti, esondazioni, frane e caduta alberi, ma anche ricognizioni per sopralluoghi e verifiche statiche e infrastrutturali. Attività che si sono avvalse della sinergica collaborazione con forze dell'ordine, Anas, Astral e Protezione civile".

LEGGI ANCHE



La tromba d'aria a Valmontone ha causato 2 feriti e danni a 40 case

Nel centro vicino a Roma disagi anche per molti automobilisti. Feriti in maniera non grave una cittadina straniera colpita da una finestra della propria abitazione e un uomo colpito da alcune tegole alla spalla

Campania

In Campania la maggior parte degli interventi: 520. La più colpita è la provincia di Salerno. A San Marzano sul Sarno squadre fluviali hanno evacuato alcuni nuclei familiari bloccati in casa per allagamenti; anche a Pagani, in via Filettine, le squadre fluviali hanno effettuato l'evacuazione di alcune famiglie bloccate nelle loro case per allagamenti. Flagellata dal maltempo anche la provincia di Avellino, dove sono stati svolti 100 interventi. Nella notte le maggiori criticità si sono registrate nell'alta Irpinia, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per la messa in

sicurezza di una frana lungo la SS 7 Bis Ofantina. A Napoli il forte vento ha bloccato gli aliscafi destinati ai collegamenti per Capri, Procida e Ischia. Da Pozzuoli, invece, i collegamenti con i traghetti sono più regolari anche se a singhiozzo, ma nel pomeriggio la situazione dovrebbe peggiorare. In città la polizia municipale sta verificando la stabilità di almeno 18 alberi che sono in bilico per le forte raffiche, dopo che martedì uno in piazza Cavour si è abbattuto su una vettura e due motorini. Nel Napoletano, esondato il lago Patria, con difficoltà per i proprietari delle villette, alcuni ancora bloccati in casa da ieri. Nel Sannio, le abbondanti piogge hanno provocato l'innalzamento del livello dei fiumi che attraversano Benevento. Il fiume Calore ha rotto gli argini in vari punti, soprattutto in contrada Pantano, sfiorando le abitazioni e allagato anche decine di ettari di campagne tra Ponte, Torrecuso fino ai comuni di Amorosi, Dugenta e Limatola.

Ma le forti precipitazioni di ieri hanno ingrossato i corsi d'acqua in tutta la Campania. Nel Casertano è esondato in più punti il fiume Volturno nella zona di Baia e Latina, allagando i campi. Il fiume Calore è esondato tra Solopaca e Paupisi, invadendo i vigneti, danneggiati nei punti più prossimi alle sponde. Ad Avellino, la strada statale 7 Appia Ofantina è stata temporaneamente interdetta al transito, in entrambe le direzioni, per il cedimento di un tratto di terrapieno, attiguo alla tratta stradale, nel territorio comunale di Cassano Irpino. Allagamenti, smottamenti, danni e disagi in provincia di Salerno, dall'agro nocerino sarnese alla costiera amalfitana, dalla valle dell'Irno al Cilento e al Vallo di Diano.

Umbria

Ancora interventi dei Vigili del Fuoco, nella notte, in Umbria, a causa del maltempo. In Valnerina, nel comune di Cascia, si è registrata una frana in frazione Poggioprimeso. Lo smottamento ha interessato la strada che collega la località a quella di Piè La Villa. I pompieri del distaccamento di Norcia hanno lavorato per circa 4 ore per sgombrare la strada e liberare il passaggio ai soli mezzi di soccorso. I principali fiumi dell'Umbria, a causa delle precipitazioni, hanno raggiunto le soglie critiche. In particolare il fiume Nera a Vallo di Nera e il Tevere a Deruta. A Ferentillo, Sant'Anatolia, Scheggino, Montefranco, Arrone dove sono stati segnalati piccoli allagamenti, risolti con i mezzi dei Comuni, ed estese aree agricole allagate nella zona di Ferentillo. Allagamenti per la piena del Tevere si sono registrati anche a Deruta e Marsciano. Allagata la strada provinciale 408 a Bettona. Il torrente Chiona ha rotto un argine a Cannara, un argine destro del torrente Chiona, nel comune di Cannara in località Fosso del Passo della Paglia. La strada Budino-Limiti, che era allagata, è stata liberata con l'intervento del Consorzio di bonifica. Risultano attualmente interessati dall'esondazione solo campi. Segnalata anche la fuoriuscita del fiume Topino a valle di Cannara, con allagate zone agricole in destra e sinistra idraulica. Ulteriori problematiche, riferisce la Regione, sono dovute alla fuoriuscita del Menotre con allagamento di zone agricole, all'allagamento della strada vicino a Ponte Nuovo di Torgiano. Sommerso dall'acqua un tratto di strada e il ponte in località Campo Gara nel comune di Umbertide.

Liguria

Confermato l'avviso meteorologico, emesso da Arpal, per mareggiate intense su tutte le coste della Liguria e per giovedì l'avviso per vento di burrasca forte settentrionale sul centro e sul ponente. I dati forniti dalla boa di Capo Mele fotografano la mareggiata che sta interessando le coste liguri: nelle ultime 24 ore, altezza dell'onda significativa più alta 3.71 metri, altezza massima 5.78, periodo di picco (ovvero quello che intercorre tra la cresta di un'onda e la successiva, parametro per valutare "l'energia" che il mare sprigiona nel suo impatto sulla costa) che ha

toccato 12.3 secondi. Nelle prossime ore, a partire da Ponente, è attesa una lenta diminuzione del moto ondoso.

I Alto Adige

I primi raggi di sole fanno capolino sulle montagne innevate dell'Alto Adige. Dopo la nevicata della notte, caduta mediamente oltre i 500-600 metri e che in alcune zone ha portato 15 centimetri di neve, è attesa un'ondata di gran freddo. A Campo Tures sono caduti 9 centimetri, 8 a Predoi che si trova a quota più alta. In mattinata la colonnina di mercurio agli oltre 3.300 metri sia di Cima Beltovo sopra Solda che di Cima Libera è scesa fino a -17 gradi. I meteorologi altoatesini, oltre a non prevedere nuovi precipitazioni nevose, sostengono che quelle verificatesi negli ultimi giorni sono state inferiori rispetto a quanto previsto. "Una situazione meteorologica depressionaria è sempre nota per sorprese o delusioni, qui la tecnologia trova le sue difficoltà", sostengono gli esperti del meteo.

Coldiretti: in un giorno 15 eventi estremi in Italia

In un solo giorno si sono abbattuti sull'Italia ben 15 eventi estremi, dalla tromba d'aria a Valmontone nel Lazio alle bufere di vento fino alla grandine e ai violenti temporali che si sono abbattuti a macchia di leopardo nel centro sud con gravi danni nei centri urbani ed in campagna. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (Eswd) in riferimento all'ondata di maltempo che ha provocato frane, smottamenti ed esondazioni con interi campi frutteti, vigneti ed ortaggi allagati. "Le manifestazioni temporalesche violente - precisa la Coldiretti - si sono quindi abbattute su terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che cade e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. La tendenza alla tropicalizzazione del clima si accompagna infatti un territorio reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con oltre 9 comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale) che hanno parte di aree a rischio idrogeologico per frane ed alluvioni, secondo dati Ispra. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno superato nel 2022 a livello nazionale i 6 miliardi di euro".

ARTICOLI CORRELATI

Ancora maltempo in Italia. L'aria artica porterà (anche) nevicate a bassa quota

Un vasto sistema depressionario continua a imperversare sul bacino Mediterraneo. Le perturbazioni, anche intense, riguarderanno soprattutto il centro e il nord

La tromba d'aria a Valmontone ha causato 2 feriti e danni a 40 case

Nel centro vicino a Roma disagi anche per molti automobilisti. Feriti in maniera non grave una cittadina straniera colpita da una finestra della propria abitazione e un uomo colpito da alcune tegole alla spalla

Esonda il fiume Garigliano. Allerta nel Frusinate

Ad incidere fortemente sullo straripamento del principale corso d'acqua del basso Lazio è stata l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul centro Italia e l'eccessiva portata dei fiumi Sacco, Liri, Gari e Rapido

Italia flagellata da piogge, temporali e neve. Rischio nubifragi in Campania

A Nord le precipitazioni potrebbero assumere carattere nevoso fino a quote molto basse o localmente di pianura tra Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale. Nei prossimi giorni atteso un generale calo delle temperature grazie all'aria artica in arrivo

ANSA.it Campania

Fai la ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione + [Home icon]

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA&GUSTO • SANITÀ • SPECIALI • L'ASSEMBLEA INFORMA • AMBIENTE&TERRITORIO

ANSA.it > Campania > **Maltempo: sale livello Volturno, scuole chiuse nel Casertano**

Maltempo: sale livello Volturno, scuole chiuse nel Casertano

La decisione del sindaco di Capua. Riaperto tratto autostrada

Redazione ANSA

CASERTA

19 gennaio 2023

08:38

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CASERTA, 19 GEN - Sono ore di preoccupazione a Capua (Caserta) per le condizioni del fiume Volturno, il cui livello è pericolosamente salito per le abbondanti e persistenti piogge di questi giorni, tanto da costringere il sindaco Adolfo Villani a disporre per oggi con ordinanza la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Nell'alto-Casertano il fiume è già straripato in alcuni punti e anche a Capua, allagando alcune strade. Già ieri sera la nota del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, indirizzata non solo a Capua ma anche ai sindaci di Grazzanise, Cancellò ed Arnone e Castel Volturno, metteva in guardia le amministrazioni annunciando che il Volturno è interessato da un evento di "piena eccezionale. La piena interesserà il basso corso del fiume per tutta la giornata del 19 gennaio".

Poco dopo le 6, invece, sulla A1 Milano-Napoli, come informa l'ufficio stampa di Autostrade, è stato riaperto il tratto compreso tra Capua e Santa Maria Capua Vetere in entrambe le direzioni, chiuso durante la notte in via preventiva a causa del raggiungimento dei livelli critici del fiume Volturno.

Al momento il traffico transita su una sola corsia in entrambe le direzioni in corrispondenza del ponte sul fiume Volturno, all'altezza del km 726, e si registra 1 km di coda in direzione Roma. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



19 GENNAIO, 06:40

ANSA LIVE ORE 7



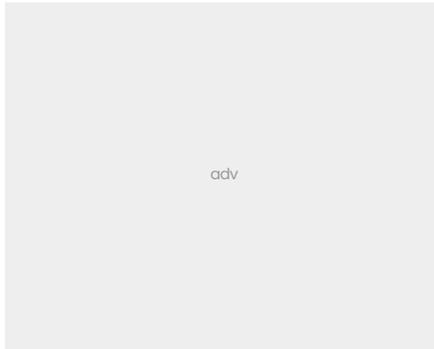
18 gennaio, 20:35

adv

Rieti, maltempo: il livello idrometrico del Velino in lenta diminuzione



2 Minuti di Lettura



Giovedì 19 Gennaio 2023, 13:30

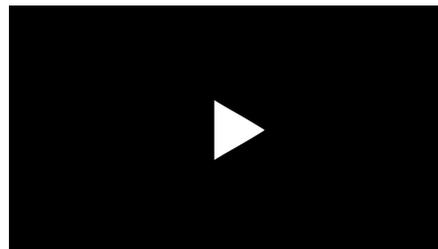


RIETI - Il Centro Operativo Comunale di Rieti continua a monitorare la situazione legata al **maltempo** che sta interessando il territorio reatino, con particolare riferimento alle condizioni di piena del Fiume **Velino**.

Sono state impegnate per tutta la notte 6 squadre di Protezione civile oltre a Polizia Locale, Asm, Magazzino comunale e Consorzio di Bonifica che hanno operato su tutte le aree maggiormente interessate dalla situazione (zona Chiesa Nuova e zona Settecamini-Procoio). In particolare, la Protezione Civile – anche attraverso l’ausilio di una squadra di Casperia dotata di drone con visore notturno – ha monitorato la situazione della sponda destra del Velino in zona Chiesa Nuova che ha tenuto, anche grazie agli interventi condotti nelle ore precedenti. Per quanto riguarda la viabilità cittadina, monitorata dalla Polizia Locale, non sono state registrate particolari emergenze mentre le squadre degli operatori del Magazzino comunale hanno effettuato vari interventi sulle strade. ASM, infine, è intervenuta questa mattina con autospurgo nella zona di Maglianello Basso.

Il Messaggero TV

Benzina, sindacati gestori: «Sciopero confermato»



Della stessa sezione



Una raffica di furti nelle abitazioni in tutta la provincia

di Emanuele Faraone



Spaccio di cocaina, hashish e marijuana: tre arrestati dai carabinieri



I compagni di scuola di don Vito Piccinonna: «Sarà un vescovo vicino al prossimo e sempre col sorriso»

di Raffaella Di Claudio



Spacciatore di eroina arrestato in centro



Terminillo, un metodo semplice per misurare il livello della neve / Il video

di Emanuele Faraone

Al momento, secondo quanto riferito da Consorzio di Bonifica, tecnici della Regione Lazio – Area Bacini idrografici e vigilanza e Protezione Civile, il livello idrometrico del Velino a Rieti è finalmente in lenta diminuzione. Le condizioni di tutte le aree più vulnerabili continuano comunque ad essere monitorate da 5 squadre di Protezione Civile e da tutti gli altri soggetti in campo.

Si ricorda che per segnalazioni necessarie e urgenti il Centro Operativo Comunale risponde ai seguenti numeri: 0746287215 e 3358351541.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PIÙ LETTE



Cerca nel sito...



Home \ Inaugurazione bacino di laminazione delle piene e di accumulo "Bargnana"

🕒 19 Gennaio 2023 📍 Bargnana Castrezzato (Brescia)

Inaugurazione bacino di laminazione delle piene e di accumulo "Bargnana"

Giovedì 19 gennaio alle ore 11,00 si terrà l'**Inaugurazione bacino di laminazione delle piene e di accumulo "Bargnana"** lungo il canale consortile Roggia Trenzana-Travagliata in Località Bargnana Castrezzato (Brescia) organizzata dal Consorzio di bonifica Oglio Mella.

Vi sarà la partecipazione dei vertici nazionali e regionali dell'Anbi - saranno presenti i presidenti Francesco Vincenzi e Alessandro Folli - e degli assessori regionali Fabio Rolfi (Agricoltura) e Davide Caparini (Bilancio).

È la prima concreta attuazione della legge regionale 34/2017 che favorisce il recupero ambientale delle aree estrattive cessate, permettendo interventi dedicati alla mitigazione del cambiamento climatico sulle risorse idriche, grazie alla duplice funzione di questi invasi per la difesa idrogeologica del territorio e come riserve d'acqua per l'irrigazione.

[Invito Inaugurazione bacino Castrezzato](#)

Ti potrebbero interessare anche...

Gennaio 2023							<	>
L	M	M	G	V	S	D		
						01		
02	03	04	05	06	07	08		
09	10	11	12	13	14	15		
16	17	18	19	20	21	22		
23	24	25	26	27	28	29		
30	31							



Newsletter

Scopri un servizio d'informazione di alta qualità. Tagliato sulle tue esigenze.

[ISCRIVITI](#)



Le Nostre Riviste



SEDE
 Tel + 39.045.8057511
 info@informatoreagrario.it

PUBBLICITÀ
 Tel + 39.045.8057523
 pubblicita@informatoreagrario.it

EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO Srl
 Via Bencivenga-Biondiani, 16 - 37133 Verona - I

© 2023 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - Tutti i diritti riservati - Partita iva: 00230010233 Reg. imp. di Verona nr. 00230010233 Capitale sociale: Euro 510.000,00 i.v.

[PRIVACY E COOKIE POLICY](#)

ANDREA VOLPE (PSI): "SNELLIRE PROCEDURE PER MESSA IN SICUREZZA CORSI D'ACQUA"

ANDREA VOLPE (PSI): "SNELLIRE PROCEDURE PER MESSA IN SICUREZZA CORSI D'ACQUA"

ANDREA VOLPE (PSI): "SNELLIRE PROCEDURE PER MESSA IN SICUREZZA CORSI D'ACQUA"

Redazione Agenda Politica News dalla Regione Campania

Arriva dal Consigliere Regionale del PSI Andrea Volpe un invito a rendere piu' veloci le procedure per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua: secondo Volpe, che ieri ha preso parte ad un incontro a Napoli, proprio sul futuro dei Consorzi di Bonifica, oggi c'è il bisogno di rendere tutto piu' rapido.

"C'è la necessità di trovare il modo di snellire i processi per la manutenzione dei corsi d'acqua. Chiarire le competenze e migliorare i servizi. Sappiamo che il tema è complesso e conosciamo le tantissime difficoltà che ci sono su i territori ma in certi casi il primo vero ostacolo è la burocrazia - spiega il consigliere regionale Andrea Volpe del PSI, che ieri ha partecipato ai lavori e che sul tema resta antenna del territorio - con la nuova legge, proposta dalla giunta e discussa oggi in audizione con l'assessore Caputo, ci saranno anche nuove risorse per essere più incisivi e risolutivi. È importante sottolineare che gli stessi consorzi devono garantire un impegno maggiore. Ogni giorno ricevo segnalazioni e critiche da parte dei cittadini che capisco e proprio per questo si è deciso di mettere in campo questa legge". I lavori dovranno necessariamente andare avanti alla ricerca di una quadra che contempererà e risponderà non solo alle diverse esigenze ma anche alle sensibilità che i componenti delle commissioni hanno espresso, allo scopo di varare un impianto normativo snello, di facile attuazione e sufficientemente rigido nell'applicazione dei benefici che la legge stessa riverserà sui territori. Infine il ringraziamento "all'impegno del presidente De Luca e dell'assessore all'ambiente Fulvio Bonavita Cola che sul tema dell'ambiente hanno fatto grandi passi avanti su un tema molto complesso", conclude Volpe.

Share on:



INCHIESTE

Home > Caserta > Attualità Caserta > Maltempo: sale livello Volturno, scuole chiuse nel Casertano



Caserta Attualità Caserta Regione Attualità Regione Primo Piano Caserta Primo Piano Regione

Maltempo: sale livello Volturno, scuole chiuse nel Casertano

Di Redazione - 19 Gennaio 2023



- Pubblicità -



- Pubblicità -

Tempo di lettura: 2 minuti

Capua (Ce) – Sono ore di preoccupazione a **Capua (Caserta)** per le condizioni del **fiume Volturno**, il cui livello è pericolosamente salito per le abbondanti e persistenti piogge di questi giorni, tanto da costringere il **sindaco Adolfo Villani** a disporre per oggi con ordinanza la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Nell’alto-Casertano il fiume è già straripato in alcuni punti e anche a Capua, allagando alcune strade. Già ieri sera la nota del **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno**, indirizzata non solo a Capua ma anche ai sindaci di **Grazzanise, Cancellò ed Arnone e Castel Volturno**, metteva in guardia le amministrazioni annunciando che il Volturno è interessato da un evento di *“piena eccezionale. La piena interesserà il basso corso del fiume per tutta la giornata del 19 gennaio”*.

Poco dopo le 6, invece, sulla **A1 Milano-Napoli**, come informa l’ufficio stampa di Autostrade, è stato riaperto il tratto compreso tra **Capua e Santa Maria Capua Vetere** in entrambe le direzioni, chiuso durante la notte in via preventiva a causa del raggiungimento dei livelli critici del fiume Volturno.

Al momento il traffico transita su una sola corsia in entrambe le direzioni in corrispondenza del ponte sul fiume Volturno, all’altezza del km 726, e si registra 1 km di coda in direzione Roma.

ARTICOLI IN PRIMO PIANO



Maltempo: sale livello Volturno, scuole chiuse nel Casertano

Redazione - 19 Gennaio 2023

0

Capua (Ce) - Sono ore di preoccupazione a Capua (Caserta) per le condizioni del fiume Volturno, il cui livello è pericolosamente salito per le...



“Tutti pazzi per Mary”: l’oroscopo di giovedì 19 gennaio 2023

19 Gennaio 2023



Rassegna stampa 19 gennaio 2023: trovato il secondo bunker di Messina...

19 Gennaio 2023



Meteo, le previsioni in Campania di giovedì 19 gennaio

19 Gennaio 2023



Incidenti stradale: si ribalta un minibus, deceduto un casertano

18 Gennaio 2023

ULTIMI VIDEO-ARTICOLI

Materiale elettrico e per illuminazione.

ARTISTICA

Accessori, apparecchiature ed articoli per impiantistica civile, uffici ed edifici industriali.

Negoziò e show-room
 in C.da Colle Piano | Torrecuso

0824.874233 - 875000
 artisticasrl.com

TENUTA LA FORTEZZA

Eventi e Ricevimenti



Attualità

CASTREZZATO

Inaugurato il bacino di laminazione nato dalla cava dismessa*Taglio del nastro sotto la neve per l'invaso realizzato dal Consorzio di bonifica Oglio Mella*

ATTUALITÀ Bassa, 19 Gennaio 2023 ore 17:22

E' stato inaugurato questa mattina, giovedì 19 gennaio, il bacino di laminazione nato da una cava dismessa a Castrezzato. E' la prima attuazione della legge regionale che favorisce il recupero di aree estrattive per mitigare gli effetti della crisi climatica sulle risorse idriche.

Inaugurato il bacino di laminazione nato dalla cava dismessa

Da una cava dismessa a un bacino per la difesa idrogeologica e l'irrigazione: è stato inaugurato sotto la neve l'invaso realizzato dal Consorzio di bonifica Oglio Mella. A Castrezzato, grazie all'intervento del Consorzio di bonifica Oglio Mella, una cava di ghiaia cessata presente lungo il tracciato dell'A35 è diventata un bacino per assicurare la difesa idrogeologica del territorio e per accumulare acqua necessaria all'irrigazione.

Abbiamo inaugurato la prima concreta attuazione della legge regionale 34/2017 che ha permesso la trasformazione di questa cava dismessa in un vaso con due funzioni: quella di presidio per la sicurezza idraulica territoriale, permettendo la laminazione delle piene del canale consortile Roggia Trenzana-Travagliata che gli scorre a fianco; e quella di bacino per l'accumulo d'acqua per l'uso irriguo nella stagione estiva.

ha spiegato il neopresidente del Consorzio, **Renato Facchetti**.

Al taglio del nastro, però, erano presenti anche gli assessori regionali all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi**, e al Bilancio e Finanza, **Davide Caparini**. Presenti anche tanti ospiti, il sindaco di Castrezzato, **Giovanni Aldi** (con i colleghi **Marco Franzelli** di Roccafranca e **Simone Zanetti** di Berlingo) ed altri amministratori dei Comuni limitrofi.

La scheda tecnica

Superficie di bacino: 20 mila metri quadrati.

Capacità d'invaso: 150 mila metri cubi d'acqua (75 mila riservati alla difesa dalle piene).

Canale consortile collegato: Roggia Trenzana-Travagliata. Dalla presa di derivazione tra Pontoglio e Palazzolo lungo il fiume Oglio, il canale consortile realizzato nel Trecento, giunto alla località Bargnana si divide nei due rami Trenzana e Travagliata che raggiungono i due comuni omonimi (Trenzano e Travagliato).

Area di irrigazione: Il reticolo idrico alimentato dalla Roggia Trenzana-Travagliata, nei suoi due rami, permette l'irrigazione di oltre 1.500 ettari della media pianura Bresciana.

Le foto dell'inaugurazione



Foto 1 di 4



Foto 2 di 4



Foto 3 di 4



Foto 4 di 4

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI

-
-
- [Newsletter](#)

prima BRESCIA

- Autorizzazione tribunale Iscrizione nr.14/2021 del 15/06/2021 presso il Tribunale di Brescia
- ROC 15381
- Direttore responsabile Marco Conca
- Gestione editoriale Media(IN) Srl

Contatti

- Email redazione@primabrescia.it

Pubblicità

- Concessionaria Publi(N) Srl
- Email publiin@netweek.it
- Telefono 03999891

Info e note legali

[Gruppo Netweek](#) [Siti del gruppo](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Messaggi elettorali 2022](#) [Preferenze Privacy](#)

© Copyright 2023 Media(IN) Srl

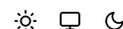
Tutti i diritti riservati.

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale Via Campi, 29/L 23807 Merate (LC) C.F. e P.IVA 13428550159 Società del Gruppo Netweek S.p.A. C.F. 12925460151

Giovedì, 19 Gennaio 2023



Nubi sparse con pioggia



Accedi

ATTUALITÀ CAPUA

La lunga notte del Volturno in piena: strade allagate e treni sospesi

Monitorati gli argini ed i ponti. Linea ferroviaria interrotta nel tratto con Sparanise

Giuseppe Perrotta

Responsabile redazione Caserta

19 gennaio 2023 07:37



Il Volturno in piena

La lunga notte del Volturno in piena: strade allagate e treni sospesi.

Situazione molto delicata a Capua dove le piogge di questi giorni hanno provocato l'innalzamento del fiume che ha invaso anche le strade. L'allerta era già chiara nel pomeriggio di mercoledì, quando il sindaco Adolfo Villani ha disposto la chiusura delle scuole. Poi in serata è arrivata anche la nota del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore de Volturno (indirizzata anche ai sindaci di Grazzanise, Cancellò ed Arnone e Castel Volturno) con la quale si chiariva che il Volturno è interessato da un evento di "piena eccezionale. La piena interesserà il basso corso del fiume per tutta la giornata".

Per questo motivo è stato disposto un monitoraggio costante degli argini e dei ponti "affinché una eventuale occlusione della sezione idraulica possa essere prontamente rimossa". I volumi di pioggia caduti sono tali da prospettare un evento di piena molto lungo.

Intanto la circolazione ferroviaria sulla linea Roma-Cassino-Napoli permane sospesa tra Sparanise e Capua, per le avverse condizioni meteo. I

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

tecnici di RFI sono al lavoro per ripristinare la piena funzionalità della linea. E' stato attivato servizio sostitutivo con autobus.

© Riproduzione riservata



Si parla di **maltempo**, **voltorno**

Sullo stesso argomento

ATTUALITÀ

[Non si ferma il maltempo: prorogata l'allerta meteo](#)

ATTUALITÀ

[Il Voltorno fa paura: il sindaco chiude le scuole](#)

I più letti

- 1.** **ATTUALITÀ**
[Scuole chiuse martedì per l'allerta 'arancione'](#)
- 2.** **ATTUALITÀ**
[Niente tavolini all'esterno, il locale chiude | FOTO](#)
- 3.** **ATTUALITÀ**
[Banca fa causa al Comune per quasi un milione di euro](#)
- 4.** **ATTUALITÀ**
[Il maltempo blocca i carri di Sant'Antuono: sfilate rinviate](#)
- 5.** **ATTUALITÀ**
[Allerta meteo, il sindaco: "Sarò impopolare, ma ho deciso di non chiudere le scuole"](#)

In Evidenza

Caserta, piena eccezionale del fiume Volturno, allarme del Consorzio di Bonifica

Caserta, piena eccezionale del fiume Volturno, allarme del Consorzio di Bonifica

Caserta, piena eccezionale del fiume Volturno, allarme del Consorzio di Bonifica

By

0

25

Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, nella serata di ieri, allerta con una nota i sindaci dei Comuni della Bassa valle del Volturno - Capua, Grazzanise, Cancellò ed Arnone, Castel Volturno - per l'arrivo della "piena eccezionale" del fiume nelle giornate del 18 e 19 gennaio 2023. E prevede quanto poi accaduto: "La piena interesserà il basso corso del fiume nella tarda notte e per tutta la giornata di domani." L'evento infatti è ancora in corso, ed è destinato a protrarsi per la giornata di oggi. Il picco di piena a Capua è stato raggiunto alle ore 7 di stamane, quando l'idrometro della Protezione civile ha segnato 8 metri e 23 centimetri sullo zero idrometrico. Pertanto sono ancora valide le raccomandazioni del Consorzio ai sindaci dei centri vallivi: "I livelli idrometrici impegneranno verosimilmente l'intera sezione del fiume Volturno e pertanto, sarà indispensabile monitorare i ponti affinché una eventuale occlusione della sezione idraulica per effetto del materiale di trasporto possa essere prontamente rimossa". La nota, inoltre, a causa delle ingenti precipitazioni sollecita i primi cittadini dei centri rivieraschi dalla bassa valle del Volturno a monitorare gli argini "e le aree retro arginali perché non si presentino fuoriuscite d'acqua dal piede dell'argine". "Pertanto - scrive ancora il Consorzio nella nota ai sindaci di ieri sera - si chiede di voler assicurare un monitoraggio continuo dei ponti stradali e ferroviari". La nota si conclude con l'avviso che il Consorzio è in costante contatto coi responsabili delle infrastrutture ferroviarie e autostradali

Post Views: 25

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Paese con manifestazioni violente ha provocato frane, smottamenti ed esondazioni con piante sradicate, interi campi...

Articoli recenti

Caserta, piena eccezionale del fiume Volturno, allarme del Consorzio di Bonifica

A Grottaminarda il campionato di scacchi "Regine d'Irpinia"

Quotidiano dell'Irpinia, a diffusione regionale. Reg. Trib. di Avellino n.7/12 del 10/9/2012. Iscritto nel Registro Operatori di Comunicazione al n.7671

Corriere srl - Via Annarumma 39/A 83100 Avellino - Cap.Soc. 20.000 ? - REA 187346 - PI/CF - Dir. resp. Ivana Picariello. Reg. naz. stampa 10218/99

© Tutti i diritti sono riservati - 2018 - Powered by fiXuapp.com

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità.

Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. impostazioni .

Accetta

Cookie Policy

Informativa Privacy

Questo sito utilizza cookies per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Le informazioni raccolte dai cookies sono conservate nel tuo browser e hanno la funzione di riconoscere l'utente quando ritorna sul nostro sito web e aiutare il nostro team a capire quali sono le sezioni del sito ritenute più interessanti ed utili.

Puoi modificare le impostazioni dei cookies nelle sezioni a sinistra.

Una versione estesa della nostra privacy policy invece è visionabile al seguente indirizzo Privacy Policy

Cookie necessari alla navigazione

I cookie consentono al sito di ricordare le scelte fatte dall'utente (come il nome, la lingua o la regione di provenienza) e forniscono funzionalità avanzate personalizzate. Questi cookie possono essere utilizzati anche per ricordare le modifiche apportate alla dimensione del testo, font ed altre parti di pagine web che è possibile personalizzare. Essi possono anche essere utilizzati per fornire servizi che hai chiesto come guardare un video o i commenti su un blog.

Questi cookies sono fondamentali per il funzionamento del sito. Non utilizziamo questo cookie per finalità di



profilazione dell'interessato ma soltanto per fini statistici.

Utilizzando il nostro sito, l'utente accetta che tali cookie possono essere installati sul proprio dispositivo. Maggiori informazioni sui cookie qui

[Enable or Disable Cookies](#)

Se disabiliti questi cookies, non saremo in grado di salvare le tue preferenze e alcune sezioni del sito potrebbero non funzionare. Ogni volta che visiterai questo sito dovrai abilitare o disabilitare i cookies nuovamente.

3rd Party Cookies

This website uses Google Analytics to collect anonymous information such as the number of visitors to the site, and the most popular pages.

Keeping this cookie enabled helps us to improve our website.

[Enable or Disable Cookies](#)

Perfavore abilita i COOKIES Strettamente Necessari in modo che noi possiamo salvare le tue preferenze!

[Cookie Policy](#)

[Altre informazioni su i cookies di terze parti da noi utilizzati qui](#)

[Abilita tutto](#)



Frane e trombe d'aria: in un solo giorno 15 eventi estremi



EVENTI IN PROGRAMMA

 Non ci sono eventi previsti.

WebTV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

PuntoO al Direttore

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



ATTUALITÀ & CRONACA

 DI REDAZIONE DEL 19 GENNAIO 2023 ALLE ORE 04:42

Dalla tromba d'aria a Valmontone nel Lazio alle bufere di vento fino alla grandine e ai violenti temporali che si sono abbattuti a macchia di leopardo nel Centro-Sud

AGI – Una vasta e profonda bassa pressione protesa dal Nord Europa fin verso l'Algeria convoglia masse d'aria fredda verso il Mediterraneo, continuando a determinare condizioni di tempo perturbato sull'Italia, con precipitazioni nevose che tenderanno a scendere ulteriormente di quota sulle regioni centro-settentrionali. Lo riferisce la Protezione Civile, che d'intesa con le regioni coinvolte ha emesso un **ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse**, che fa seguito ed estende quelli diffusi in precedenza. L'avviso prevede dalle prime ore di giovedì 19 il **persistere di nevicate, a quote al di sopra dei 600-800 metri, su Sardegna, Toscana e Umbria, in abbassamento fino ai 200-400 metri sulla Toscana**, con apporti al suolo da deboli a moderati. Dalle prime ore si prevedono, inoltre, **nevicate, a quote al di**

sopra dei 400-600 metri, su Veneto ed Emilia-Romagna, in locale abbassamento a quote di pianura, con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di giovedì **allerta arancione su gran parte della Campania e allerta gialla in Umbria, Molise e Basilicata, sul restante territorio della Campania e su alcuni settori di Sardegna e Calabria.**

Lazio

Forti piogge stanno interessando da martedì la regione. Nelle ultime 36 ore i vigili del fuoco hanno svolto 700 interventi. Nella serata di martedì una tromba d'aria ha colpito l'area di Valmontone (Roma) causando danni a tetti di edifici e l'evacuazione di 9 nuclei familiari. A Roma 120 gli interventi di soccorso portati a termine: la maggior parte per piante e cornicioni pericolanti. Squadre del Comando di Viterbo hanno effettuato 50 interventi per danni dovuti a vento e pioggia nelle zone della valle del Tevere tra Orte e Attigliano (Terni). Disagi diffusi in tutto il territorio della provincia di Rieti a causa del maltempo. Oltre 50 gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale del capoluogo laziale e dei vari distaccamenti territoriali, che hanno dovuto far fronte a diversi fattori quali neve, pioggia, grandine e violente raffiche di vento. "Un quadro emergenziale – spiegano dal quartier generale dei vigili del fuoco – che ha visto attività di soccorso tecnico urgente per danni da acqua, smottamenti, esondazioni, frane e caduta alberi, ma anche ricognizioni per sopralluoghi e verifiche statiche e infrastrutturali. Attività che si sono avvalse della sinergica collaborazione con forze dell'ordine, Anas, Astral e Protezione civile".

Campania

In Campania la maggior parte degli interventi: 520. La più colpita è la provincia di Salerno. A San Marzano sul Sarno squadre fluviali hanno evacuato alcuni nuclei familiari bloccati in casa per allagamenti; anche a Pagani, in via Filettine, le squadre fluviali hanno effettuato l'evacuazione di alcune famiglie bloccate nelle loro case per allagamenti. Flagellata dal maltempo anche la provincia di Avellino, dove sono stati svolti 100 interventi. Nella notte le maggiori criticità si sono registrate nell'alta Irpinia, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per la messa in sicurezza di una frana lungo la SS 7 Bis Ofantina. A Napoli il forte vento ha bloccato gli aliscafi destinati ai collegamenti per Capri, Procida e Ischia. Da Pozzuoli, invece, i collegamenti con i traghetti sono più regolari anche se a singhiozzo, ma nel pomeriggio la situazione dovrebbe peggiorare. In



ITALPRESS VIDEO NEWS

Supercoppa all'Inter, Milan battuto 3-0

18 01 2023 21:16



Gol di Dimarco e Dzeko nel primo tempo, la chiude Lautaro Martinez nella ripresa. [...]

Supercoppa all'Inter, Milan battuto 3-0

18 01 2023 21:16



Gol di Dimarco e Dzeko nel primo tempo, la chiude Lautaro Martinez nella ripresa. [...]

Maltempo, in Liguria danni per forte mareggiata

18 01 2023 19:41



GENOVA (ITALPRESS) – Si contano i danni dopo la

città la polizia municipale sta verificando la stabilità di almeno 18 alberi che sono in bilico per le forte raffiche, dopo che martedì uno in piazza Cavour si è abbattuto su una vettura e due motorini. Nel Napoletano, esondato il lago Patria, con difficoltà per i proprietari delle villette, alcuni ancora bloccati in casa da ieri. Nel Sannio, le abbondanti piogge hanno provocato l'innalzamento del livello dei fiumi che attraversano Benevento. Il fiume Calore ha rotto gli argini in vari punti, soprattutto in contrada Pantano, sfiorando le abitazioni e allagato anche decine di ettari di campagne tra Ponte, Torrecuso fino ai comuni di Amorosi, Dugenta e Limatola.

Ma le forti precipitazioni di ieri hanno ingrossato i corsi d'acqua in tutta la Campania. Nel Casertano è esondato in più punti il fiume Volturno nella zona di Baia e Latina, allagando i campi. Il fiume Calore è esondato tra Solopaca e Paupisi, invadendo i vigneti, danneggiati nei punti più prossimi alle sponde. Ad Avellino, la strada statale 7 Appia Ofantina è stata temporaneamente interdetta al transito, in entrambe le direzioni, per il cedimento di un tratto di terrapieno, attiguo alla tratta stradale, nel territorio comunale di Cassano Irpino. Allagamenti, smottamenti, danni e disagi in provincia di Salerno, dall'agro nocerino sarnese alla costiera amalfitana, dalla valle dell'Irno al Cilento e al Vallo di Diano.

Umbria

Ancora interventi dei Vigili del Fuoco, nella notte, in Umbria, a causa del maltempo. In Valnerina, nel comune di Cascia, si è registrata una frana in frazione Poggioprimeso. Lo smottamento ha interessato la strada che collega la località a quella di Piè La Villa. I pompieri del distaccamento di Norcia hanno lavorato per circa 4 ore per sgombrare la strada e liberare il passaggio ai soli mezzi di soccorso. I principali fiumi dell'Umbria, a causa delle precipitazioni, hanno raggiunto le soglie critiche. In particolare il fiume Nera a Vallo di Nera e il Tevere a Deruta. A Ferentillo, Sant'Anatolia, Scheggino, Montefranco, Arrone dove sono stati segnalati piccoli allagamenti, risolti con i mezzi dei Comuni, ed estese aree agricole allagate nella zona di Ferentillo. Allagamenti per la piena del Tevere si sono registrati anche a Deruta e Marsciano. Allagata la strada provinciale 408 a Bettona. Il torrente Chiona ha rotto un argine a Cannara, un argine destro del torrente Chiona, nel comune di Cannara in località Fosso del Passo della Paglia. La strada Budino-Limiti, che era allagata, è stata liberata con l'intervento del Consorzio di bonifica. Risultano attualmente interessati dall'esondazione solo campi. Segnalata anche la fuoriuscita del fiume Topino a valle di Cannara, con allagate zone agricole in destra e sinistra idraulica. Ulteriori problematiche, riferisce la Regione, sono dovute alla fuoriuscita del Menotre con allagamento di zone agricole, all'allagamento della strada vicino a Ponte Nuovo di Torgiano. Sommerso dall'acqua un tratto di strada e il ponte in località Campo Gara nel comune di Umbertide.

Liguria

mareggiata che ha investito le coste liguri nelle scorse ore. Le onde, alte fino a... [...]

Parlamento Ue "Rafforzare il sostegno all'Ucraina"

18 01 2023 18:46



STRASBURGO (FRANCIA) (ITALPRESS) – La guerra in Ucraina, l'aumento dell'autoritarismo nel mondo, la politica assertiva della Cina e l'emergenza climatica hanno causato un cambiamento... [...]

Parlamento Ue "Rafforzare il sostegno all'Ucraina"

18 01 2023 18:46



STRASBURGO (FRANCIA) (ITALPRESS) – La guerra in Ucraina, l'aumento dell'autoritarismo nel mondo, la politica assertiva della Cina e l'emergenza climatica hanno causato un cambiamento... [...]

Messina Denaro, procuratore De Lucia "Ho avuto un brevissimo colloquio col boss"

18 01 2023 17:56



PALERMO (ITALPRESS) –

Confermato l'avviso meteorologico, emesso da Arpal, per mareggiate intense su tutte le coste della Liguria e per giovedì l'avviso per vento di burrasca forte settentrionale sul centro e sul ponente. I dati forniti dalla boa di Capo Mele fotografano la mareggiata che sta interessando le coste liguri: nelle ultime 24 ore, altezza dell'onda significativa più alta 3.71 metri, altezza massima 5.78, periodo di picco (ovvero quello che intercorre tra la cresta di un'onda e la successiva, parametro per valutare "l'energia" che il mare sprigiona nel suo impatto sulla costa) che ha toccato 12.3 secondi. Nelle prossime ore, a partire da Ponente, è attesa una lenta diminuzione del moto ondoso.

Alto Adige

I primi raggi di sole fanno capolino sulle montagne innevate dell'Alto Adige. Dopo la nevicata della notte, caduta mediamente oltre i 500-600 metri e che in alcune zone ha portato 15 centimetri di neve, è attesa un'ondata di gran freddo. A Campo Tures sono caduti 9 centimetri, 8 a Predoi che si trova a quota più alta. In mattinata la colonnina di mercurio agli oltre 3.300 metri sia di Cima Beltovo sopra Solda che di Cima Libera è scesa fino a -17 gradi. I meteorologi altoatesini, oltre a non prevedere nuovi precipitazioni nevose, sostengono che quelle verificatesi negli ultimi giorni sono state inferiori rispetto a quanto previsto. "Una situazione meteorologica depressionaria è sempre nota per sorprese o delusioni, qui la tecnologia trova le sue difficoltà", sostengono gli esperti del meteo.

Coldiretti: in un giorno 15 eventi estremi in Italia

In un solo giorno si sono abbattuti sull'Italia ben 15 eventi estremi, dalla tromba d'aria a Valmontone nel Lazio alle bufere di vento fino alla grandine e ai violenti temporali che si sono abbattuti a macchia di leopardo nel centro sud con gravi danni nei centri urbani ed in campagna. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (Eswd) in riferimento all'ondata di maltempo che ha provocato frane, smottamenti ed esondazioni con interi campi frutteti, vigneti ed ortaggi allagati. "Le manifestazioni temporalesche violente – precisa la Coldiretti – si sono quindi abbattute su terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che cade e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. La tendenza alla tropicalizzazione del clima si accompagna infatti un territorio reso più fragile dalla cementificazione e dall'abbandono con oltre 9 comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale) che hanno parte di aree a rischio idrogeologico per frane ed alluvioni, secondo dati Ispra. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che hanno superato nel 2022 a livello nazionale i 6 miliardi di euro".

"Ho avuto un brevissimo incontro con Matteo Messina Denaro per verificare le sue condizioni cliniche, gli ho assicurato quello che lo... [...]

Capitale Cultura, Procida passa il testimone con grandi numeri

18 01 2023 17:41



NAPOLI (ITALPRESS) – E' ufficialmente terminata la straordinaria esperienza di Procida come Capitale Italiana della Cultura. Al Teatro di Corte del Palazzo Reale di... [...]

Energia, Von der Leyen "L'Ue si prepari in tempo al prossimo inverno"

18 01 2023 17:32



La presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, intervenendo alla plenaria dell'Europarlamento, a Strasburgo, rivendica i risultati raggiunti sul fronte dell'indipendenza energetica dalla... [...]

Sangiuliano "Brescia e Bergamo Capitali Cultura segnale di rinascita"

18 01 2023 17:29



"La scelta di Bergamo e



Siccità, sul Bresciano inaugurato bacino per difesa idrogeologica

Un esempio virtuoso, che può fare da scuola in situazioni limite come quella della siccità della scorsa estate. Arriva dal bresciano, più precisamente da Castrezzato, ma nulla esclude che questo modello possa essere applicato anche in altri territori (come del resto già ventilato qualche mese fa). E così una cava dismessa è stata trasformata in un bacino per la difesa idrogeologica e l'irrigazione. L'inaugurazione nella mattinata di giovedì. L'invaso realizzato dal



Consorzio di bonifica Oglio Mella attua la legge regionale che favorisce il recupero di aree estrattive per mitigare gli effetti della crisi climatica sulle risorse idriche. Nel dettaglio si tratta una cava di ghiaia cessata presente lungo il tracciato dell'A35, l'autostrada brebemi, ora diventata un bacino che accumulerà acqua necessaria all'irrigazione. L'invaso permette inoltre la laminazione delle piene del canale consortile Roggia Trenzana-Travagliata che gli scorre a fianco. Al taglio del nastro, l'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi: questo è un risultato eccezionale, reso possibile dalla legge regionale che ho promosso, dai fondi regionali e dalla collaborazione tra Regione Lombardia, ANBI, Consorzio di bonifica Oglio Mella e Comune di Castrezzato. Non è l'unico modo di affrontare la siccità, ma è un intervento strutturale importante ha continuato Rolfi che darà respiro al settore primario. Tanta, troppa burocrazia ha rallentato la realizzazione dell'opera, ma insieme ce l'abbiamo fatta. Il risultato raggiunto rappresenta la cultura del fare' della bonifica ha ripreso Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, l'Associazione che rappresenta i consorzi italiani e rientra a pieno titolo nel Piano Laghetti della nostra Associazione che intende dare risposte fattive alla minaccia idrogeologica e al rischio siccità, ossia alle due facce della crisi climatica. © Riproduzione riservata



DONA IL TUO 5X1000 CF 80004030195

Sostieni un progetto unico in Italia. PER COSTRUIRE, INSIEME, UN FUTURO MIGLIORE



www.centronazionaleautismo.it



19 gennaio 2023

COMMENTA

Si cambia ai Consorzi di Bonifica. Coldiretti Cremona: "Buon lavoro ai neopresidenti e ai consigli". "Gestione dell'acqua, sfida vitale per l'agricoltura e il territorio"



SOLUZIONI INVISIBILI PER L'UDITO

"Buon lavoro ai presidenti e a tutti gli amministratori, eletti nei Consigli di Amministrazione dei Consorzi di Bonifica. Buon lavoro a **Giann Enrico Spoldi**, neopresidente del *Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio*, e a **Mauro Begatti**, eletto alla guida del *Consorzio di Bonifica Navarolo*, insieme a tutti i componenti delle nuove 'squadre', già al lavoro. Il tema dell'acqua, e della corretta gestione di questa risorsa, è centrale. La crisi idrica che ha colpito la provincia nel 2022, con i gravi danni arrecati all'agricoltura e al territorio, ha ulteriormente evidenziato il fondamentale valore di questa risorsa e la necessità di governarla con competenza e lungimiranza. Ai presidenti e ai nuovi consigli assicuriamo pieno supporto, nel loro impegno di rispondere nel modo più efficace alle istanze degli imprenditori agricoli e della comunità". Con queste parole Coldiretti Cremona augura un proficuo lavoro agli amministratori chiamati alla guida dei Consorzi di Bonifica per il quinquennio 2023-2027.

Con la convocazione dei primi Consigli di Amministrazione si è di fatto conclusa la fase del rinnovo delle cariche sociali e le "squadre" uscite dalle urne si sono insediate.

Per il **Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio**, il Consiglio ha eletto presidente **Giann Enrico Spoldi**, classe 1970, allevatore di Trigolo e componente della giunta di Coldiretti Cremona. Sarà affiancato da **Giovanni Ghidoni**, vicepresidente vicario, e da **Attilio Brandazza**, vicepresidente.

Il neoconsiglio conta sette agricoltori eletti nella lista sostenuta da Coldiretti Cremona: insieme al presidente Spoldi e al vicepresidente Brandazza, sono stati eletti **Carlo Vittorio Ferrari**, **Ettore Pedroni**, **Loris Beduschi**, **Edoardo Fiorini** e **Gianluigi Fiamenghi**.

Alla guida del **Consorzio di Bonifica Navarolo** è stato eletto **Mauro Begatti**, classe 1970, allevatore di Piadena. Sarà affiancato dal vicepresidente vicario **Alex Cerioli** e dal vicepresidente **Giovanni Gorni**.

In quota Coldiretti, accanto al presidente Begatti e al vicepresidente Gorni, sono stati eletti anche i consiglieri **Armando Zerbini**, **Arnaldo Cavalli**, **Guglielmo Belletti**, **Cesare Mattioli Foggia**.

"L'impegno e l'attenzione di Coldiretti in tema di acqua e irrigazione, nonché nella gestione del territorio, sono stati premiati in sede di voto - sottolinea Coldiretti Cremona -. La corretta gestione dell'acqua è una sfida vitale, per dare futuro alla nostra agricoltura e garantire cura e benessere al territorio. I cambiamenti climatici ci mettono di fronte a prove decisive, che dobbiamo vincere mettendo in campo competenza nelle scelte e determinazione nelle azioni. Siamo certi che i nuovi Consigli opereranno al massimo, per rispondere ai tanti agricoltori che li hanno premiati con la loro fiducia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BANDO
ENERGIE PER
LE IMPRESE**

ANNO 2022



Camera di Commercio
Caserta



Sempre al fianco
delle imprese.

www.bonus110piu.it



**CLICCA QUI per avere
tutte le informazioni**



GOLDWEB TV



GIFRAN ASSICURAZIONI SRL

Via Roma 74 - 81024 Maddaloni
Agenzia n. 39667
telefono: 0823 432715 o 0823 401904



LICEO MANZONI SEGRETERIA APERTA

dal lunedì al venerdì 10.00/13.00

sabato mattina 10.00/13.00



26/11
9-11.30

18/12
9-12.30

14/01
9-11.30

15/01
9-12.30

29/01
9-12.30

Volturno. Il Consorzio di Bonifica: "Piena eccezionale"

Condivisioni 0 |



Articolo pubblicato il: 19/01/2023 12:12:48

Questo il comunicato stampa diffuso dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno:

"Fiume Volturno, sindaci avvisati dal Consorzio per la piena eccezionale del 18 e 19 gennaio: monitorate ponti e argini"

CASERTA - Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, nella serata di ieri, allerta con una nota i sindaci dei Comuni della Bassa valle del Volturno - Capua, Grazzanise, Cancellò ed Arnone, Castel Volturno - per l'arrivo della "piena eccezionale" del fiume nelle giornate del 18 e 19 gennaio 2023. E prevede quanto poi accaduto: "La piena interesserà - si legge nel comunicato - il basso corso del fiume nella tarda notte e per tutta la giornata di domani." L'evento infatti è ancora in corso, ed è destinato a protrarsi per la giornata di oggi. Il picco di piena a Capua è stato raggiunto alle ore 7 di stamane, quando l'idrometro della Protezione civile ha segnato 8 metri e 23 centimetri sullo zero idrometrico. Pertanto sono ancora valide le raccomandazioni del Consorzio - si legge ancora - ai sindaci dei centri vallivi: "I livelli idrometrici impegneranno verosimilmente l'intera sezione del fiume Volturno e pertanto, sarà indispensabile monitorare i ponti affinché una eventuale occlusione della sezione idraulica per effetto del materiale di trasporto possa essere prontamente rimossa". La nota, inoltre, a causa delle ingenti precipitazioni sollecita i primi cittadini dei centri rivieraschi dalla bassa valle del Volturno a monitorare gli argini "e le aree retro arginali perché non si presentino fuoriuscite d'acqua dal piede dell'argine". "Pertanto - scrive ancora il Consorzio nella nota ai sindaci di ieri sera - si chiede - si legge ancora - di voler assicurare un monitoraggio continuo dei ponti stradali e ferroviari". La nota si conclude con l'avviso che il Consorzio è in costante contatto coi responsabili delle infrastrutture ferroviarie e autostradali".

Vedi anche...



Video. Pd verso Congresso. Bonaccini a Caserta. Le parole del Sindaco di Ce Marino

© 15-01-2023 15:25



Video. SMAV. GdF: "Gravemente indiziati dei reati di estorsione e corruzione aggravati dall'utilizzo del c.d. 'metodo mafioso'. In 6 nei guai"

© 12-01-2023 16:07

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Acquista il giornale

Accedi Abbonati

CRONACA

Città Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Muore a 6 anni sulla minimoto Alice Neri Neve in Emilia Romagna Stupratore Bologna Tragedia di Soliera Mago del covid Carnevale date

19 gen 2023

Home > Cronaca > Meteo, in arrivo il Ciclone Thor con neve e fredd...



Meteo, in arrivo il Ciclone Thor con neve e freddo: il punto sulla siccità

Stremato il Po, ai minimi storici; l'Adige sfiora il record negativo: il report dell'Anbi sulle risorse idriche. Le previsioni in Veneto, Emilia Romagna e Marche

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

"Io, rapinata in treno del mio iPhone: nessuno mi ha aiutata"

Cronaca

Villa Verdi, il ministro: una Fondazione per tutelare la casa del compositore

Cronaca

Covid, la variante Kraken spiegata dall'immunologa Viola

Cronaca

Iscrizioni a scuola 2023, come fare: solo online dal 9 al 30 gennaio

Cronaca

Lotteria Italia 2023: tutti i biglietti vincenti di prima, seconda e terza categoria

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Fiume Po, dopo la secca ecco il rischio poligono del Giappone

ARTICOLO: Neve in anche in pianura in Emilia Romagna, ecco quando: le previsioni meteo

ARTICOLO: Neve a Reggio Emilia: sabato 21 gennaio aprono gli impianti di sci a Cerreto e Ventasso

ARTICOLO: Maltempo Marche: freddo, temporali e neve. C'è l'allerta meteo

ARTICOLO: Maltempo Veneto: attesi due giorni di forte vento e neve

Bologna, 19 gennaio 2023 – **Caldo anomalo e siccità:** è un inverno degradato quello che stiamo vivendo, dove la neve, grande assente della stagione, sta facendo **solo ora la sua comparsa in Appennino**. Principale vittima di tutto questo sono **laghi e fiumi del nord Italia**, dove le piogge lambiscono le zone settentrionali del Paese già in deficit idrico mentre scatenano vere e proprie bombe d'acqua nel versante centromeridionale. Ma l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche avverte: **è in arrivo il ciclone Thor** con **freddo gelido e tanta neve**. Ecco cosa dice il report sui corpi idrici in Veneto, Emilia Romagna e Marche.



Catene da neve, foto generica

Veneto

In **Veneto** calano i livelli dei fiumi **Piave** ed **Adige**, che ormai sfiora il record negativo del decennio scorso; il livello della **Livenza** scende di quasi 1 metro in una settimana, mentre resta praticamente invariato il **Bacchiglione**. Con temperature tuttora miti, il **manto nevoso è scarso**: raramente supera i 70 centimetri e bisogna salire fino ai 2000 metri per avere oltre 1 metro di coltre bianca.

Emilia Romagna

In **Emilia Romagna** migliorano le condizioni dei fiumi appenninici, che esaltano ormai il loro carattere torrentizio, passando repentinamente da una condizione di estrema criticità idrica a picchi di piena: è il caso dell'**Enza**, ma anche del **Taro** e della **Secchia**. Restano sotto media gli altri fiumi della regione e soprattutto gli invasi piacentini, praticamente vuoti e addirittura lontani dai livelli del siccitoso 2017; nel capoluogo di provincia, il **fiume Po**, l'ex Grande Fiume, **sfiora il minimo storico**.

"Di fronte ad una situazione che, seppur frastagliata, conferma la crisi dei principali corpi idrici del Paese, è necessario attivare già ora tavoli di concertazione per programmare un futuro, che si preannuncia idricamente complesso" chiede Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate (Anbi).

APPROFONDISCI:

Fiume Po, dopo la secca ecco il rischio poligono del Giappone



Marche

Nelle Marche tutti i fiumi hanno portate in crescita, in linea con gli anni migliori; così riporta la Protezione civile; al minimo del recente quinquennio, invece, la riserva d'acqua trattenuta nei principali invasi, quasi 36 milioni di metri cubi.

Il ciclone Thor: cos'è e quanto durerà

"L'Italia, divisa dalla linea della pioggia, conferma l'immagine di un Paese, dove **paradossalmente convivono minaccia idrogeologica e rischio siccità**, facce di una stessa medaglia. Agli organi decisori evidenziamo la necessità di infrastrutture idrauliche per calmierare differenze sempre più marcate e capaci di incidere pesantemente sull'economia e la vita delle comunità" commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. Questa la fotografia del Paese con cui l'Osservatorio attende **l'arrivo del ciclone Thor**.

Questo ciclone porterà il freddo inverno in tutta l'Italia. Come spiega **Andrea Garbinato**, metereologo di IIMeteo.it, una vasta area depressionaria formatasi nel cuore del Mediterraneo è la causa del meteo dei prossimi giorni, portando su gran parte dell'Italia condizioni invernali a più riprese. "In pratica questa lacuna barica richiamerà **aria fredda**, prima dal **Nord atlantico** e poi dai **Balcani**. A contatto con le acque del Mediterraneo, ancora miti e 3°C più calde del normale, l'aria fredda causerà successivi approfondimenti ciclonici che daranno luogo a fasi di **maltempo estremo**", spiega Garbinato.

Nel dettaglio, il ciclone Thor risalirà nelle prossime ore dal Centro Italia verso il Nord, avvinghiando nelle sue spire invernali nuovamente il Nord-Est con **tanta neve in pianura tra Basso Veneto ed Emilia Romagna**. Le precipitazioni

nevole saranno principalmente in Emilia Romagna, dove si attendono accumuli di neve di **10-15cm**. Significative anche le nevicate attese sul basso Veneto ma di minore intensità.

“Con l'inizio della nuova settimana, e questa ovviamente è una tendenza, la vasta area depressionaria mediterranea potrebbe poi richiamare aria fredda dai Balcani favorendo un nuovo peggioramento dalla **Porta delle Bora** verso **Triveneto, Emilia Romagna e versante adriatico**, con nuove nevicate in val Padana dopo un weekend tutto sommato discreto al settentrione. Un meteo molto movimentato, a tratti estremo: è finito il tempo fiacco e piatto dell'Anticiclone Africano che ci aveva governato da poco prima del solstizio d'inverno per una ventina di giorni” conclude l'esperto.



© Riproduzione riservata

Dalla stessa sezione



Cronaca

Aeroporto Forlì, 18 nuove rotte al Ridolfi: ecco quali

Si volerà in Sicilia, Sardegna, Croazia, Grecia e Romania: il dettaglio

12 gen 2023



Cronaca

Se la prudenza frena il governo

15 gen 2023



Cronaca

Terremoto oggi: scossa di magnitudo 3.7 in alto Adriatico. Un'altra a Pesaro alle 18,39

Il sisma, in mare, è posizionato tra l'Emilia Romagna e le Marche

12 gen 2023



Iscriviti alla Newsletter.

Il modo più facile di rimanere sempre aggiornati

REGISTRATI

Hai già un account? [Accedi](#)



Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home / Notizie / Notizie Rieti / il livello idrometrico del Velino in lenta diminuzione

Notizie Rieti

il livello idrometrico del Velino in lenta diminuzione

1 ora fa

25



Info



- [Aeroporti Sicilia](#)
- [Cosa vedere in Sicilia](#)
- [Muoversi a Roma](#)

#Rieti

RIETI – Il Centro Operativo Comunale di Rieti continua a monitorare la situazione legata al maltempo che sta interessando il territorio reatino, con particolare riferimento alle condizioni di piena del Fiume Velino.

Sono state impegnate per tutta la notte 6 team di Protezione civile oltre a Polizia Municipale, Asm, Magazzino comunale e Consorzio di Bonifica che hanno operato su tutte le aree maggiormente interessate dalla situazione (zona Chiesa Nuova e zona Settecamini-Procoio). In modo particolare, la Protezione Civile – anche attraverso l'aiuto di una squadra di Casperia dotata di drone con visore notturno – ha monitorato la situazione della sponda destra del Velino nell'area Chiesa Nuova che ha tenuto, anche grazie agli interventi

condotti nelle ore precedenti. Per quanto riguarda la viabilità cittadina, monitorata dalla Polizia Municipale, non sono state registrate particolari emergenze mentre il team degli addetti del Magazzino comunale hanno effettuato vari interventi sulle strade. ASM, alla fine, è intervenuta stamattina con autospurgo nella zona di Maglianello Basso.

Per ora, come riferito da Consorzio di Bonifica, tecnici della Regione Lazio – Area Bacini idrografici e vigilanza e Protezione Civile, il livello idrometrico del Velino a Rieti e alla fine in lenta diminuzione. Le condizioni di tutte le aree più vulnerabili continuano comunque ad essere monitorate da 5 team di Protezione Civile e da tutti gli...

ITGN 2973 => 2023-01-19 13:30:17

Rieti

[#rieti](#)

Bomba d'acqua, l'Ombrone fa paura

Crolli, rami caduti e fiumi oltre il livello di guardia per il maltempo. I corsi d'acqua restano tutti sorvegliati. Sopra il crollo di un muro di contenimento allo svincolo di Rapolano. Sotto gli allagamenti avvenuti a Monteroni di Marco Brogi. Il nostro territorio alle prese con l'ennesima ondata di maltempo. Fiumi a livello di guardia Ombrone in primis (con il superamento della soglia di 8 metri ieri dopo le 17), allagamenti di strade, negozi e scantinati di abitazioni, frane, rami caduti, raffica di incidenti per l'asfalto scivoloso. I nubifragi di ieri hanno colpito tutta la nostra provincia, in particolare Monteroni d'Arbia, Rapolano, Asciano e Buonconvento, provocando notevoli danni e disagi. Numerosissimi gli interventi dei vigili del fuoco di Siena e Montalcino per far fronte alle chiamate. A Monteroni d'Arbia, in via Di Vittorio, l'acqua ha invaso alcuni seminterrati mentre in un'altra zona del paese si è allagato il cortile della scuola dell'infanzia. Un fosso, nei pressi della Coop, è andato di fuori e sono arrivati i vigili del fuoco per un sopralluogo. Sul posto anche il sindaco Gabriele Berni: "Il peggio sembra passato - dice - e la situazione è sotto controllo. Preoccupano tuttavia il fiume Arbia e il torrente Sorra, che nelle ultime ore si sono notevolmente ingrossati". A qualche chilometro di distanza da Monteroni si è riempita di acqua la strada per Vescovado e la situazione è tornata alla normalità dopo un'ora. Quadro critico anche ad Abbadia San Salvatore e in Valdichiana. Per la bomba di acqua è franato un muro e chi usciva dalla superstrada allo svincolo di Rapolano Terme in direzione Bettolle e chi si dirigeva verso Armaiolo ha dovuto procedere a bassa velocità e con la massima cautela. Sul posto è intervenuta l'Anas. Nella mappa delle criticità anche Asciano, con vari allagamenti stradali, e Buonconvento, dove una colata di fango si è nuovamente rovesciata sulla Cassia per Ponte d'Arbia, rallentando la circolazione. Un problema che torna tutte le volte che piove un po' più del solito e che ormai si trascina da anni. Come sa bene il sindaco di Buonconvento Riccardo Conti, che sulla questione non fa sfoggio di diplomazia. "E' vero che siamo in presenza di acquazzoni di entità eccezionale, contro cui è quasi impossibile limitare i danni, ma è anche vero - lamenta - che la maggior parte degli allagamenti sono provocati dalla carenza di manutenzione dei fossi e delle strade di campo da parte dei privati". Superlavoro anche per il Consorzio di Bonifica, che continua a monitorare i fiumi, soprattutto l'Ombrone, che desta una certa apprensione. Ma non è finita qui. La pioggia battente, infatti, ha causato anche tre incidenti. Il primo sulla strada che da Buonconvento porta a Monte Oliveto Maggiore. Per l'asfalto allagato un'auto con a bordo tre persone è finita fuori strada, ma fortunatamente, spavento a parte, non ci sono state conseguenze per gli occupanti. Danni solo ai mezzi anche negli altri due fuori strada: uno sulla Cassia tra Torrenieri a Buonconvento e l'altro nei pressi di Bibbiano, nei comune di Buonconvento.



Corsi d'acqua di vallata Garantita la sicurezza

La manutenzione avviata dal Consorzio di Bonifica ha evitato possibili danni. Problemi solo sul Cerfone Il torrente Cerfone come si presentava a Monterchi alle 16 di martedì di Claudio Roselli Manutenzione e prevenzione hanno scongiurato il peggio, ma qualcosa è ancora possibile fare. La copiosa pioggia di martedì ha tentato di mettere alle corde anche la Valtiberina, che comunque si è salvata. La situazione più delicata si è verificata nel territorio di Monterchi, dove il Cerfone è uscito in tre punti: nella zona di Le Ville, all'altezza di Pocaia e dopo l'attraversamento del capoluogo. Le casse di compensazione, appositamente realizzate dopo gli allagamenti di oltre dieci anni fa, hanno contenuto l'esondazione del torrente, anche se determinante è stata l'operazione di pulizia delle sponde. "Senza la manutenzione periodica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, oggi saremmo qui a leccarci le ferite ha subito precisato il sindaco Alfredo Romanelli perché la precipitazione è stata eccezionale nella sua portata. Buono anche il deflusso, nonostante sia necessario ora eliminare gli accumuli trascinati dall'acqua. Sarebbe opportuno, semmai, togliere qualcosa dal fondale, nonostante questo intervento non sia visto di buon occhio: si tratta solo di capire che lo si fa per la sicurezza di tutti, dal momento che l'acqua potrebbe cadere in misura ancora maggiore". Nessun problema nella vicina Anghiari. "Qualche intervento in prossimità di alcuni ponti, ma niente di particolare: il proficuo rapporto di collaborazione con il Consorzio ha prodotto ottimi risultati sono parole del vicesindaco Claudio Maggini perché sono stati ripuliti tutti i vari corsi d'acqua, a cominciare da quello del Sovara ed è già stato stilato il programma di interventi anche per il nuovo anno. Il livello di sicurezza è senza dubbio aumentato proprio per questo motivo, però deve essere data la possibilità laddove ve ne sia bisogno di dragare fiumi e torrenti, eliminando quei piccoli strati di ghiaia che toglierebbero qualsiasi incertezza anche in caso di precipitazioni più abbondanti". Pressochè identica la situazione a Sansepolcro, nonostante il letto del Tevere e dei suoi affluenti si sia ingrossato. La diga di Montedoglio ha infine raggiunto il massimo consentito al momento, per cui vi è stato qualche rilascio.



GLI INTERVENTI

Consorzio di bonifica, a Massarosa partiti i lavori nelle zone colpite dall'incendio **foto**

Interventi di manutenzione straordinaria su Borrone, Rio di Colle, Acquachiara, Polla del Morto e Vallecava.

di Redazione - 19 Gennaio 2023 - 13:26

Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Più informazioni
su

consorzio di bonifica 1 toscana nord corsi d'acqua lavori
 massarosa ismaele ridolfi massarosa



Sono partiti da qualche giorno i lavori a Massarosa sui corsi d'acqua delle zone colpite dall'incendio della scorsa estate. Si tratta dei primi due lotti degli interventi di manutenzione straordinaria resi possibili grazie al finanziamento di 342mila euro che il Consorzio 1 Toscana Nord ha ricevuto dalla Regione Toscana per agire in modo strutturale sui reticoli idraulici interessati dalle fiamme sia sul fronte di Massarosa che quelli di Camaiore e Lucca. Gli altri due lotti, (uno ancora per Massarosa e l'altro per Camaiore e Lucca), sono in procinto di partire.

Subito dopo l'incendio il Consorzio si è attivato in collaborazione con tutti gli Enti locali, affrontando il problema idraulico lungo i corsi d'acqua di competenza, ostruiti dalla incredibile massa vegetale caduta dai versanti. Le squadre degli operai hanno lavorato tutto il mese di agosto, risalendo i corsi d'acqua per togliere metro dopo metro, gli ammassi di alberi mangiati dal fuoco, crollati fin dentro gli alvei. **L'attenzione è proseguita anche durante gli interventi autunnali di manutenzione ordinaria che il Consorzio ha intensificato su tutti i corsi d'acqua delle zone collinari di Massarosa.**

FOTO

LUmeteo Previsioni

Lucca



7°C

2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



METEO

Meteo, codice giallo per ghiaccio e neve **previsioni**

Commenta



In parallelo alle operazioni di pulizia di agosto e settembre, gli ingegneri dell'Ente progettavano gli interventi sulle opere idrauliche danneggiate, da proporre alla Regione per ottenere il finanziamento. Un iter procedurale basato su ripetuti sopralluoghi, molti dei quali svolti anche in collaborazione con il Genio Civile e il Comune. **Valutare l'evolversi della situazione è stato necessario per capire come intervenire in modo organizzato e duraturo lungo corsi d'acqua che erano stati letteralmente devastati dal rogo.**

Solo dopo la prima pulizia, durante il mese di agosto sui **canali Vallecava, Polla del Morto, Acquachiara, Rio di Colle e Borrone**, è stato possibile progettare i lavori che sono attualmente in corso. Si è dovuto tener conto del particolarissimo fenomeno delle colate di detriti: ondate di materiali di erosione che percorrono il profilo delle colline e terminano la loro corsa negli alvei dei corsi d'acqua. Masse di fango azionate ad ogni pioggia a causa della scarsa capacità dei versanti di trattenere sabbia e terra perchè spogliati della vegetazione del sottobosco, cancellata dal passaggio del fuoco.

"Per Massarosa abbiamo fatto tutto il possibile, destinando anche di 100mila euro in più di lavori ordinari per il 2023. L'impegno profuso durante i mesi successivi all'incendio ha ridotto dell'80% il trasporto di materiale vegetale all'interno dei canali che sono il recapito finale di tutto quello che è scivolato dagli estesi fronti collinari – spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – Gli ulteriori lavori straordinari ora in corso, progettati dai nostri tecnici e avallati dalla Regione, ci consentono di intervenire in modo più approfondito di quanto già fatto con le manutenzioni ordinarie, perchè adesso ci occuperemo non solo di liberare i corsi d'acqua dalla consistente quantità di detriti che continuano a colare dalle colline, ma anche di ricostruire le opere danneggiate e di realizzare nuove briglie, sponde e scogliere che vanno a regolare il deflusso dell'acqua e a mitigare il rischio idraulico delle zone colpite dall'incendio".

I cantieri aperti dureranno circa 50 giorni e riguardano cinque corsi d'acqua collinari: **Acquachiara, Polla del Morto e Vallecava alle spalle del centro abitato, Rio di Colle e Borrone nella frazione di Bozzano**. Nei primi giorni le attività sono dedicate alla rimozione dei detriti trasportati dalle piene, quel materiale di sovralluvionamento che viene scavato in alcuni punti critici e risagomato dove possibile per ripristinare il deflusso del corso d'acqua. Gli escavatori stanno lavorando all'interno degli alvei con pale di diverse dimensioni per poter raggiungere anche i punti più stretti e impervi. **A seguire, il Consorzio avvierà i lavori di ricostruzione delle opere danneggiate e di realizzazione di nuove.**

I lavori

Sul **Rio Acqua Chiara** si interviene con la risagomatura, l'eventuale scavo di alcuni sovralluvionamenti localizzati e il ripristino di un'opera di difesa idraulica nel tratto a valle. Anche sulla Polla del Morto si fanno interventi di risagomatura e lo scavo di alcuni sovralluvionamenti, in particolare per regolarizzare le funzionalità idrauliche in corrispondenza dei tanti attraversamenti presenti sul corso d'acqua.

Sul **Rio Vallecava** si effettua la risagomatura dell'alveo nel tratto compreso fra l'imbocco del tombamento e la briglia in gabbioni, inoltre vengono realizzate alcune scogliere per proteggere le sponde nei punti più critici.

Particolarmente articolati i lavori sul **Fosso del Borrone**. Oltre alla realizzazione di una rampa di accesso all'alveo, viene movimentato il materiale solido che si trova in un lungo tratto del corso d'acqua, vengono realizzate opere di difesa in scogliera su entrambe le sponde per almeno sessanta metri di lunghezza e saranno creati dei salti di fondo, per favorire l'accumulo dei detriti in punti strategici.

Infine, sul **Rio di Colle** si effettua la risagomatura e lo scavo localizzato dell'alveo nel tratto che va dalla confluenza con il Rio del Borrone alla Sarzanese.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

consorzio di bonifica 1 toscana nord corsi d'acqua lavori
massarosa ismaele ridolfi massarosa

FOTO

3 di 3



COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI MASSAROSA



L'EVENTO

Si scaldano i motori del Rally del Carnevale: aperte le iscrizioni alla 39esima edizione



CIBO

Per la giornata mondiale una pizza a chilometro zero a Massarosa



IL SOSTEGNO FINANZIARIO

Trasporto soggetti con fragilità socio-economica, dall'Asl voucher gratuiti per raggiungere il luogo di cura



L'INIZIATIVA

Giornata mondiale della pizza, al via a Massarosa il primo corso 'a chilometro zero'

DALLA HOME



COMMERCIO

Fiere e mercati, il Comune taglia il canone: sconto del 25% sul suolo pubblico



IL CORDOGLIO

Lutto per la Lucchese: scomparso Scaletta, responsabile marketing dei rossoneri



IL PROCESSO

Aggressione choc per rapina: maxi condanna per un 28enne



I SOCCORSI

Rimane incastrata nell'auto dopo l'incidente a Gragnano

Cerca



Home News Meteo in diretta Previsioni meteo Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Tecnologia

MALTEMPO TERREMOTO MALTA NEVE FREDDO ALLERTA METEO



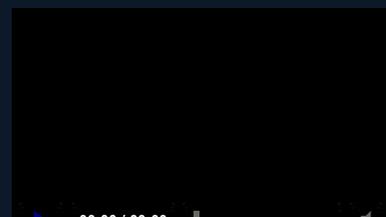
Grandi laghi in crisi e Po allo stremo: la sofferenza idrica del Nord Italia

Le piogge continuano solo a lambire le zone settentrionali in deficit idrico, concentrandosi, invece, al Centro/Sud

di Filomena Fotia 19 Gen 2023 | 10:07



Video Vedi tutti >



Serie di tempeste colpisce la California, le spettacolari immagini dallo Spazio | VIDEO

Gallery Vedi tutti >

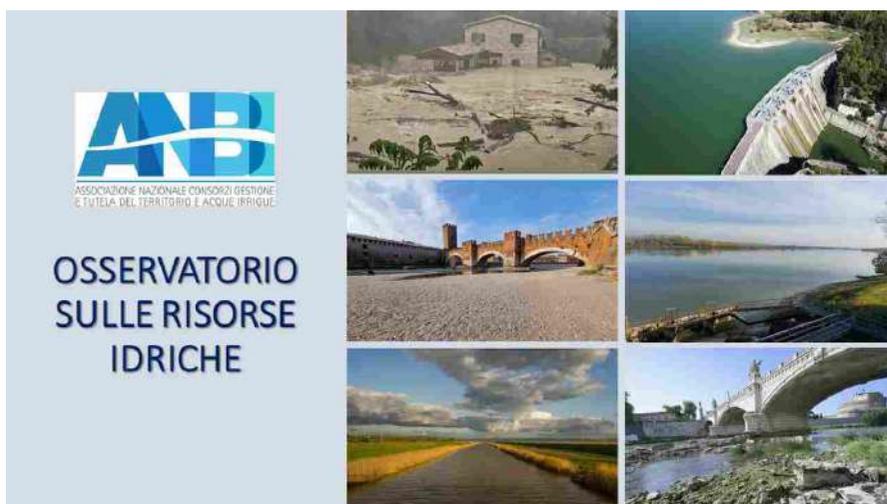
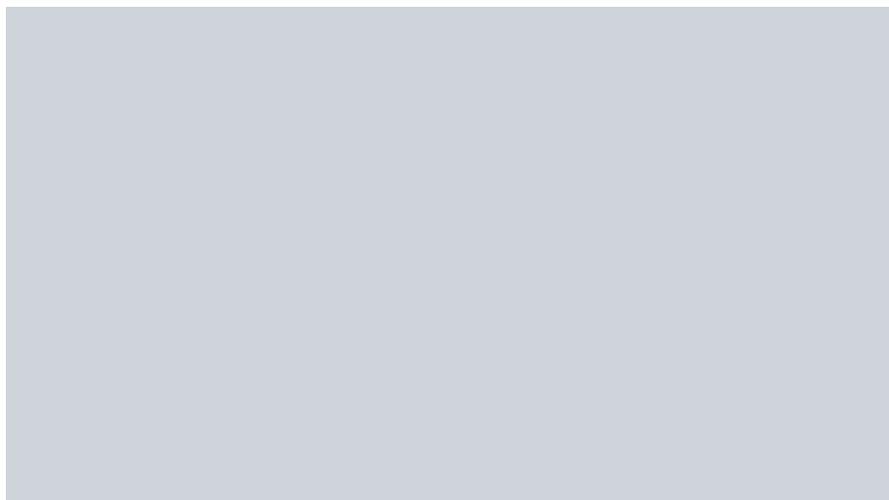


Maltempo, il Volturno fa paura: preoccupazione a Capua | FOTO

+24H +48H +72H

“E' un “generale inverno” degradato e la cui vittima eccellente sono i grandi corpi idrici del Nord Italia”: è con questa immagine che l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche rappresenta la contingenza meteorologica, dove le piogge continuano solo a lambire le zone settentrionali in deficit idrico, concentrandosi, invece, sull'Italia centromeridionale, flagellata anche da “bombe d'acqua”. “I grandi laghi permangono tutti sotto media con percentuali di riempimento dal 20% (Sebino) al 22,4% (Lario) e l'eccezione del Benaco (37,1%), unico a non scendere anche sotto i livelli dell'anno scorso. La quota del lago Maggiore che, nel 2022, è rimasto per ben 167 giorni sotto lo zero idrometrico, oggi è quasi un metro sotto media”.

“Appare senza fine il calo delle portate piemontesi del fiume Po, che a Torino ha toccato -78%; le recenti piogge si sono concentrate lungo i confini regionali, lasciando a secco i bacini centrali e meridionali. A risentirne è anche il canale Cavour, fondamentale asta irrigua, la cui portata è oggi meno della metà della media del periodo. Sempre in Piemonte, le portate di quasi tutti i corsi d'acqua hanno tendenza negativa, inferiore, in alcuni casi, anche al 2022 (fonte: ARPA Piemonte),” afferma ANBI in una nota. “Piogge ai minimi anche sulla Valle d'Aosta, dove, però, soprattutto a Nord/Ovest è tornata la neve, la cui tenuta è tuttavia condizionata dalle temperature; cala la portata della Dora Baltea, ma cresce quella del torrente Lys. In Lombardia, calano ulteriormente i flussi dei fiumi Adda e Brembo, la cui portata (8,67 metri cubi al secondo) è inferiore a quella di Gennaio 2022 (mc/sec 9,16). Le recenti precipitazioni sono state scarse (mm. 5 ca.), con la punta nelle province di Mantova e Cremona, dove sono caduti una dozzina di millimetri di pioggia. Permanendo queste condizioni meteo, è impossibile riequilibrare l'enorme deficit nelle riserve idriche, attualmente pari al 42,5% sulla media storica ed ulteriormente inferiore al 2022 (-0,42%). In Veneto calano i livelli dei fiumi Piave ed Adige, che ormai sfiora il record negativo del decennio scorso; il livello della Livenza scende di quasi 1 metro in una settimana, mentre resta praticamente invariato il Bacchiglione. Con temperature tuttora miti, il manto nevoso è scarso: raramente supera i 70 centimetri e bisogna salire fino ai 2000 metri per avere oltre 1 metro di coltre bianca. In Emilia Romagna migliorano le condizioni dei fiumi appenninici, che esaltano l'ormai loro carattere torrentizio, passando repentinamente da una condizione di estrema criticità idrica a picchi di piena (è il caso dell'Enza, ma anche del Taro e della Secchia). Restano sotto media gli altri fiumi della regione e soprattutto gli invasi piacentini, praticamente vuoti e addirittura lontani dai livelli del siccitoso 2017; nel capoluogo di provincia, l'ex Grande Fiume sfiora il minimo storico!”



"Di fronte ad una situazione che, seppur frastagliata, conferma la crisi dei principali corpi idrici del Paese, è necessario attivare già ora tavoli di concertazione per programmare un futuro, che si preannuncia idricamente complesso," chiede **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

Maggiore è l'impatto del maltempo, registrato in **Centro Italia**, secondo ANBI: *"In Toscana, le piogge di Gennaio, che si erano dapprima copiosamente concentrate nella fascia settentrionale (a Stazzema: mm. 338,4), hanno ora toccato anche le province meridionali (Abbadia S. Salvatore mm. 84,8). Tra i fiumi crescono Serchio ed Ombrone, cala l'Arno, ma tutti sono abbondantemente sopra la media (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Nelle Marche tutti i fiumi hanno portate in crescita, in linea con gli anni migliori (fonte: Protezione Civile Marche); al minimo del recente quinquennio, invece, la riserva d'acqua trattenuta nei principali invasi (quasi 36 milioni di metri cubi). In Umbria, dove le piogge cumulate (Vallo di Nera, mm. 65) hanno provocato esondazioni dei fiumi Topino e Tevere, resta critica la condizione idrica del lago Trasimeno, mentre il livello del bacino della diga di Corbara cresce in poche ore di m.*

4,36! Nel **Lazio**, piogge abbondanti si registrano soprattutto nel NordEst della regione (Leonessa, mm.81,5); nonostante le precipitazioni, risultano decrescenti i livelli dei fiumi Tevere ed Aniene, mentre crescono quelli di Liri e Sacco. Anche in **Abruzzo** si segnalano precipitazioni importanti (Castelfiume, mm. 76; Canistro, mm.70,5)".

Per quanto riguarda il Sud, "in **Campania**, "bombe d'acqua" si sono abbattute su alcune località principalmente di Irpinia e Beneventano, ma anche del Napoletano (in 24 ore a Montemarano sono caduti 126 millimetri di pioggia); ne consegue la netta crescita tutti i fiumi. In **Basilicata** i serbatoi aumentano la disponibilità idrica di oltre 12 milioni di metri cubi d'acqua. In **Puglia**, le piogge hanno beneficiato soprattutto il Foggiano, dove sono caduti mediamente circa 22 millimetri; l'acqua trattenuta negli invasi è così cresciuta di +4 milioni e mezzo di metri cubi in 7 giorni. In **Calabria**, a Mormanno nel Cosentino, in 48 ore si sono abbattuti ben 212 millimetri di pioggia, sommatasi ai mm. 75,8 della scorsa settimana".

"L'Italia, divisa dalla linea della pioggia, conferma l'immagine di un Paese, dove paradossalmente convivono minaccia idrogeologica e rischio siccità, facce di una stessa medaglia. Agli organi decisori evidenziamo la necessità di infrastrutture idrauliche per calmierare differenze sempre più marcate e capaci di incidere pesantemente sull'economia e la vita delle comunità," commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

In Sicilia, infine, "nonostante un autunno piovoso, le riserve idriche hanno visto una crescita contenuta (circa 4 milioni e mezzo di metri cubi in un mese), rimanendo inferiori alla media dei recenti 12 anni".

TAGS: [FIUME PO](#) [MALTEMPO](#) [SICCITA](#)



[NEWS](#) [DIRETTA METEO](#) [PREVISIONI METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#)

[ARCHEOLOGIA](#) [TECNOLOGIA](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

Il tuo indirizzo e-mail

[ISCRIVITI](#)

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle **condizioni generali del servizio**.

© 2023 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800



Attualità

CASTREZZATO

Inaugurato il bacino di laminazione nato dalla cava dismessa

Taglio del nastro sotto la neve per l'invaso realizzato dal Consorzio di bonifica Oglio Mella



ATTUALITÀ Bassa, 19 Gennaio 2023 ore 17:22

E' stato inaugurato questa mattina, giovedì 19 gennaio, il bacino di laminazione nato da una cava dismessa a Castrezzato. E' la prima attuazione della legge regionale che favorisce il recupero di aree estrattive per mitigare gli effetti della crisi climatica sulle risorse idriche.

Inaugurato il bacino di laminazione nato dalla cava dismessa

Da una cava dismessa a un bacino per la difesa idrogeologica e l'irrigazione: è stato inaugurato sotto la neve l'invaso realizzato dal Consorzio di bonifica Oglio Mella. A Castrezzato, grazie all'intervento del Consorzio di bonifica Oglio Mella, una cava di ghiaia cessata

presente lungo il tracciato dell'A35 è diventata un bacino per assicurare la difesa idrogeologica del territorio e per accumulare acqua necessaria all'irrigazione.

Abbiamo inaugurato la prima concreta attuazione della legge regionale 34/2017 che ha permesso la trasformazione di questa cava dismessa in un invaso con due funzioni: quella di presidio per la sicurezza idraulica territoriale, permettendo la laminazione delle piene del canale consortile Roggia Trenzana-Travagliata che gli scorre a fianco; e quella di bacino per l'accumulo d'acqua per l'uso irriguo nella stagione estiva.

ha spiegato il neopresidente del Consorzio, **Renato Facchetti**.

Al taglio del nastro, però, erano presenti anche gli assessori regionali all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi**, e al Bilancio e Finanza, **Davide Caparini**. Presenti anche tanti ospiti, il sindaco di Castrezzato, **Giovanni Aldi** (con i colleghi **Marco Franzelli** di Roccafranca e **Simone Zanetti** di Berlingo) ed altri amministratori dei Comuni limitrofi.

La scheda tecnica

Superficie di bacino: 20 mila metri quadrati.

Capacità d'invaso: 150 mila metri cubi d'acqua (75 mila riservati alla difesa dalle piene).

Canale consortile collegato: Roggia Trenzana-Travagliata. Dalla presa di derivazione tra Pontoglio e Palazzolo lungo il fiume Oglio, il canale consortile realizzato nel Trecento, giunto alla località Bargnana si divide nei due rami Trenzana e Travagliata che raggiungono i due comuni omonimi (Trenzana e Travagliato).

Area di irrigazione: Il reticolo idrico alimentato dalla Roggia Trenzana-Travagliata, nei suoi due rami, permette l'irrigazione di oltre 1.500 ettari della media pianura Bresciana.

Le foto dell'inaugurazione



Foto 1 di 4



Foto 2 di 4



SICCITÀ. ANBI: GRANDI LAGHI AI MINIMI E PO STREMATO, IN ATTESA CICLONE THOR -2-

11:13 - 19/01/2023 [Stampa](#)

(DIRE) Roma, 19 gen. - Piogge ai minimi anche sulla Valle d'Aosta, dove, però, soprattutto a NordOvest è tornata la neve, la cui tenuta è tuttavia condizionata dalle temperature; cala la portata della Dora Baltea, ma cresce quella del torrente Lys.

NOTIZIE DEL GIORNO

- [Archivio notizie](#) >
- [Link](#) >

Questo sito web utilizza i cookie
Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi.

Necessari



Preferenze



Statistiche



Marketing



[Mostra dettagli](#) >

Rifiuta

Accetta selezionati

Accetta tutti

Powered by [Cookiebot](#) by [Usercentrics](#)

[Cultura](#)

[CUS - Centrale Unica del Soccorso](#)

[Servizio civile](#)

[Servizio volontario europeo](#)

[INFO UTILI](#)

[Newsletters](#)

[Personale del comparto in](#)

[disponibilità](#)



RINNOVO CONSIGLIO REGIONE LAZIO
 Pubblica su Rietinvetrina la tua candidatura. Chiama il 333 41.16.130

REGIONE LAZIO

- ATTUALITÀ ▾
- CRONACA ▾
- POLITICA ▾
- SPORT ▾
- RIETINVETRINA TV ▾
- SEI TU IL REPORTER ▾
- LA STORIA DI ▾
- 🔍

Home > Attualità > Esondazioni, sei le squadre impegnate nella notte

Attualità

Esondazioni, sei le squadre impegnate nella notte

Di Redazione - 19 Gennaio 2023 - 13:37

Share



12 e 13 febbraio 2023 con **Rocca** Presidente

Liberiamo le energie
anche per Rieti

NICOLAÌ
Michele Pasquale

Elezioni Regionali del Lazio
12 e 13 Febbraio 2023

L'uomo, IL TERRITORIO

MARIANO CALVO
Crocia il simbolo e scrivi

Mariano Calvo - Lega Rieti

da oggi prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è attivo esclusivamente online o da call center.

FDESIGN Brand yourself

SITO INTERNET O ECOMMERCE ?

CI PENSIAMO NOI!
WWW.FDESIGN.TV

Sono state impegnate per tutta la notte sei squadre di ProtezioneCivile oltre a Polizia Locale, ASM, Magazzino comunale e Consorzio di Bonifica che hanno operato su tutte le aree maggiormente interessate dalla situazione (zona

Chiesa Nuova e zona Settecamini-Procoio). In particolare, la Protezione Civile, anche attraverso l'ausilio di una squadra di Casperia dotata di drone con visore notturno, ha monitorato la situazione della sponda destra del Velino in zona Chiesa Nuova che ha tenuto, anche grazie agli interventi condotti nelle ore precedenti.

Per quanto riguarda la viabilità cittadina, monitorata dalla Polizia Locale, non sono state registrate particolari emergenze mentre le squadre degli operatori del Magazzino comunale hanno effettuato vari interventi sulle strade. ASM, infine, è intervenuta questa mattina con autospurgo nella zona di Maglianello Basso.

Share [Facebook] [Twitter] [Email] [Print]

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Attualità
 Maltempo, continua il monitoraggio del COC. Il livello idrometrico del Velino in lenta diminuzione



Attualità
 Fai il Servizio Civile con AMAR - Come iscriversi



Attualità
 Su Rietinvetrina.it la DIRETTA dell'insediamento del vescovo Vito Piccinonna



Sabinia TV

Confartigianato
Imprese Rieti

CO.SER. a r.l.
Confartigianato
ANCOS

Via F.lli Sebastiani, 121 - Rieti | Tel. 0746 218131 - 251900
info@confartigianatorieti.it | www.confartigianatorieti.it



Maltempo: continua il monitoraggio del COC del Comune di Rieti

Gen 19, 2023 | Altre Notizie | 0 commenti

Il Centro Operativo Comunale di Rieti continua a monitorare la situazione legata al maltempo che sta interessando il territorio reatino, con particolare riferimento alle condizioni di piena del Fiume Velino.

Sono state impegnate per tutta la notte 6 squadre di Protezione civile oltre a Polizia Locale, ASM, Magazzino comunale e Consorzio di Bonifica che hanno operato su tutte le aree maggiormente interessate dalla situazione (zona Chiesa Nuova e zona Settecamini-Procoio). In particolare, la Protezione Civile - anche attraverso l'ausilio di una squadra di Casperia dotata di drone con visore notturno - ha monitorato la situazione della

Cronaca di Rieti

Cronaca di Rieti

SYSTEM
SISTEMI DI SICUREZZA
Sede: Via Maifatti 75
0746 229210

IL DECIMO INDETERMINATO DELLA POLITICA

PETRANGELI? NO, GRAZIE GIÀ: PROVATO 5 ANNI!

CHEMIGEN
SISTEMI DI SICUREZZA
Sede: Via Maifatti 75
0746 229210

Articoli recenti

- Maltempo: continua il monitoraggio del COC del Comune di Rieti 19/01/2023
- Regionali, Lega: domani Durigon a Rieti per la presentazione della lista 19/01/2023
- "PRESENTE E FUTURO", DI MAURO MAIALI 19/01/2023

sponda destra del Velino in zona Chiesa Nuova che ha tenuto, anche grazie agli interventi condotti nelle ore precedenti. Per quanto riguarda la viabilità cittadina, monitorata dalla Polizia Locale, non sono state registrate particolari emergenze mentre le squadre degli operatori del Magazzino comunale hanno effettuato vari interventi sulle strade. ASM, infine, è intervenuta questa mattina con autospurgo nella zona di Maglianello Basso.

Al momento, secondo quanto riferito da Consorzio di Bonifica, tecnici della Regione Lazio – Area Bacini idrografici e vigilanza e Protezione Civile, il livello idrometrico del Velino a Rieti è finalmente in lenta diminuzione. Le condizioni di tutte le aree più vulnerabili continuano comunque ad essere monitorate da 5 squadre di Protezione Civile e da tutti gli altri soggetti in campo.

Si ricorda che per segnalazioni necessarie e urgenti il Centro Operativo Comunale risponde ai seguenti numeri: 0746287215 e 3358351541.

- A RIETI SPACCIATORE NIGERIANO ARRESTATO DALLA POLIZIA DI STATO
19/01/2023
- (H)-Open Day Emicrania: Il 31 gennaio al De Lellis di Rieti visite e consulti gratuiti
19/01/2023

Seguici su



0 commenti

Invia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia commento

Post Correlati:

Emergenza idrica, Consorzio Nurra: «Sotto di 12 milioni di metri cubi d'acqua»

Il presidente rilancia la realizzazione della diga sul Rio Crabolu che consentirebbe un invaso di circa 52 milioni di metri cubi. La condizione di siccità che sta interessando l'intera Isola, ha messo in allarme il Consorzio di bonifica della Nurra presieduto da Gavino Zirattu che nei giorni scorsi, insieme agli amministratori del Consorzio, ha voluto incontrare le organizzazioni professionali di categoria, Coldiretti, Cia e Confagricoltura, con i presidenti Battista Cualbu, Michele Orecchioni e Stefano Taras, per fare il punto della situazione e mettere in campo gli strumenti per affrontare nel migliore dei modi la stagione irrigua in corso. Attualmente ci sono circa 32 milioni di metri cubi nel bacino del Temo 11 milioni nel Cuga e 4 milioni nel Bidighinzu. Considerando che 32 milioni di metri cubi sono vincolati per uso idropotabile, resterebbero, al momento, circa 15 milioni di metri cubi per l'agricoltura, ai quali si potrebbero aggiungere altri 2 milioni di metri cubi di acque reflue provenienti da Alghero e 3 milioni dalla traversa sul Manno. «Mediamente per ogni stagione irrigua vengono utilizzati 30 milioni di metri cubi, quindi per garantire la stagione servirebbero altri 12 milioni di metri cubi», sostiene il presidente Zirattu. «Avrebbero potuto risolvere il problema della disponibilità della risorsa idrica alcune opere realizzate nel passato dai Consorzi di bonifica e mai utilizzate dalla Regione. Penso al riutilizzo delle acque reflue di Sassari, circa 12 milioni di metri cubi, e l'interconnessione con il Coghinas, in più prosegue Gavino Zirattu si sarebbero dovute realizzare ulteriori opere strutturali che avrebbero consentito, nella diga del Cuga, di aumentare la capacità di invaso». Da tanto tempo resta inutilizzata la stazione di sollevamento sulle traverse di Badde Crabolu e Cumone, che avrebbe consentito il recupero di svariati milioni di metri cubi di acqua. «Aumentando la capacità degli invasi e completando gli interventi nelle dighe, incalza Zirattu, che è anche il presidente di Anbi Sardegna si potrebbe aumentare la superficie servita e, allo stesso tempo, produrre energia elettrica, per essere autosufficienti». Il presidente del Consorzio auspica che venga presa in considerazione la possibilità di realizzare la diga sul Rio Crabolu, tra Pozzomaggiore e Suni, che consentirebbe un invaso di circa 52 milioni di metri cubi e che completerebbe lo schema idrico del Nord Ovest della Sardegna. © Riproduzione riservata

